Elenco di militari ebrei in sanità e rabbini in Italia durante la Grande Guerra
Daniela Roccas e Rosanna Supino

1. Allantini (o Allatini) Andrea*, nato a Marsiglia (Francia), sottotenente C.R.I. da Marsiglia (Fonte B).
2. Almagià Marco di Roberto nato ad Ancona il 29.7.1876, da Roma, tenente, maggiore, colonnello medico; docenza in patologia generale. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
3. Amar Michele di Marco e Enrichetta Finzi, nato ad Alessandria, soldato in sanità, tenente e rabbino militare; chiamato in servizio il 14.8.1916 (Fonte A e H).
4. Anau Lina di Flaminio, nata a Firenze, infermiera C.R.I. (Fonte H).
5. Anau Licia era nel 1916 nell'ospedale n.17 nella villa del senatore Savorgnan di Brazza' diretto dal dott. Verdiani (Fonte O, pag. 305).
6. Anav Enrico di Giulio, nato a Torino il 4.10.1885, da Torino, maggiore medico; docenza in clinica medica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
7. Ancona Arrigo di Guido e Anna Ida Senigallia, nato a Venezia nel 1894, aspirante medico all'Università di Venezia, capitano medico ferito durante i combattimenti (Fonte F).
8. Ancona Giacomo di Moisè, nato a Livorno il 27.4.1886, da Firenze, capitano medico, maggiore medico; docenza in patologia speciale medica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
9. Ancona Guido* di Pacifico e Anna Vivante, nato a Venezia il 11.1.1863, morto il 20.2.1935 a Venezia, coniugato con Anna Ida Senigaglia, tre figli, residente a Venezia Piscina San Giuliano, laureato in medicina e chirurgia a Bologna. Medico condotto del comune di Venezia, distretto militare di Venezia, partecipò alla campagna dei Balcani in Grecia nel 1912-1913: addetto all'ospedale n. 54 di Padova a Filippiade in Grecia (20.10.1912 precettazione, 31.10.1912 partito da Venezia, 3.11.1912 partito da Brindisi, 5.11.1912 arrivato a Patrasso, 7.11.1912 arrivato ad Arta, 9.2.1913 partito da Filippiade, 13.2.1913 arrivato a Bari), capitano medico, maggiore medico. Nel luglio 1915 ospedale territoriale di Venezia zona di guerra. Novembre 1917 trasferito all'ospedale territoriale Marco Foscarini di Firenze. Nel 1919 ospedale territoriale di Venezia, mandato in congedo nel 1919.Onorificenze: medaglia di bronzo della C.R.I. nel 1917, cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, medaglia del ministero per concorso ginnastica 1907, insignito dell'ordine di Cavaliere del Salvatore del governo greco per aver preso parte alla spedizione italiana della C.R.I. in Epiro. Braccio destro del Generale Chiarlie all'Ufficio Doni e Propaganda. Fa parte della commissione che va a salutare i reparti d'assalto. Nel 1918 a Campolongo nella villa di Casa Bonin Longare saluta i corpi d'assalto e dona 100 lire in una raccolta di fondi per i militari Fonte B e O).
10. Ancona Luisa di Camillo e Maria Basevi, nata a Palermo il 3 settembre 1881, poi trasferitasi a Milano, arruolata a Milano nella C.R.I. il 28.5.1904, sottotenente medico (Fonte B e R). Opera come oftalmologa in un ospedale di Milano con il titolo di capitano medico. Nel 1938 a causa delle leggi razziali dovette lasciare la professione. Morì a Milano il 18 maggio 1951.
11. Anek Elio di Vittorio, nato a Firenze, tenente in sanità (Fonte H).
12. Angiolicchio Giuseppe, medico chirurgo, abitante a Fiume via E. De Amicis, coniugato con Erminia Sadany nata Budapest (Ungheria), un figlio (Ruggero).
13. Arieti Elio di Vittorio, nato a Firenze il 26.2.1888, da Pisa, capitano medico, tenente medico (Fonte F).
14. Arbib Aronne Eugenio di Beniamino, nato ad Alessandria d'Egitto il 25.4.1895, da Pisa, capitano medico, tenente medico (Fonte F).

15. Artom Camillo* di Vittorio, nato ad Asti il 5.6.1893 da Vittorio e Gemma Pugliesi, celibe, studente al 4° anno di medicina e chirurgia all' Università di Roma, domiciliato a Roma via XX settembre n. 8. Dislocato al distretto militare di Casale Monferrato, distretto di leva di Alessandria, aspirante medico, sergente poi sottotenente poi tenente medico, capitano medico. Nel novembre 1915 assegnato all'ospedale territoriale di Roma 3. Nel novembre 1917 ospedale da campo 0238 di San Giorgio di Nogaro (Udine), prende parte come sottotenente medico, assistente di 2a classe alla ritirata del Cadore in prima linea con i cavalleggeri appiedati (ottobre 1917). Nell'aprile 1918 congedato per passaggio al Regio Esercito dove è trasferito al Battaglione Reggimento Lanceri di Firenze (Fonte B e F).
16. Artom Giacomo di Alessandro, nato ad Asti il 9.1.1872, da Casale, capitano medico (Fonte F).
17. Artom Mario Raffaele di Guido e Adele Foà, nato ad Asti il 20.6.1896. Coniugato (1938) con Mariuccia Colombo. Nell'anno 1912-13 iscritto alla facoltà di Medicina di Torino. Nel maggio 1915 si arruolò volontario in aeronautica e fu inviato in zona di guerra prima come ufficiale aviatore poi come ufficiale medico fino all'armistizio. Congedato con il grado di capitano e decorato con due croci di guerra al valor militare. Rientrò a Torino dove si laureò e si specializzò in clinica dermosifilopatica. Libera docenza in clinica dermosifilopatica. Lavorò all'ospedale di Alessandria, frequentò la clinica dermatologica di Vienna, Breslavia e Parigi. Primario dermatologo all'ospedale Maggiore di Novara poi si trasferì presso l'ospedale di Verona fino al 1939 quando fu sospeso dal servizio per le leggi razziali. Nell'aprile 1939 si trasferì in Brasile dove lavorò fino al 1946 quando fu reintegrato in servizio presso l'ospedale Borgo Trento di Verona. Morto a Verona il 14/4/1991 (dal trimestrale «Verona Medica» del giugno 2016).
18. Artom Samuele di Alessandro, nato ad Asti il 15.3.1876, capitano medico (Fonte H).
19. Artom de Saint'Agnese Valerio*, figlio di Emanuele e Elena Tedeschi, nato a Fidenza Borgo S. Donnino (Parma) il 21.12.1877 coniugato, un figlio, laureato in medicina il 27.11.1901 all'Università di Roma, libera docenza in clinica ostetrica e ginecologia, residente a Roma, via Bertoloni 1, via Po 17B. Tenente medico, medico assistente di 1a classe, poi capitano medico, poi maggiore medico. Nel 1915 assegnato alla sezione sanità della IV divisione - 2° reparto someggiato Ospedale contumaciale di Pordenone (Udine). Nel giugno 1916 ospedale da campo 104. Nel luglio 1916 ospedale da Campo 43. Da agosto 1916 a gennaio 1917 ospedaletto 43 di Dobra. Da giugno 1917 richiamato presso ospedale riserva n. 11 (palazzo degli esami) di Roma. Da gennaio 1918 richiamato in servizio gruppo chirurgico presso ospedale da campo 0157, IV Armata poi ospedale riserva n.11 di Roma, poi congedato nel 1919 per insegnamento presso Università. Cancellato dai ruoli del personale direttivo della C.R.I. il 1.1.1939 perché di "razza ebraica", non presentò domanda di riassunzione ai sensi delle disposizioni successivamente diramate il 28.5.1954. Onorificenze: medaglia commemorativa della guerra 15-18, medaglia ricordo Unità d'Italia, medaglia interalleata della Vittoria. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte B e N).
20. Ascarelli Arnaldo di Leone, nato nel 1887, da Roma, tenente medico (Fonte F).
21. Ascarelli Arnaldo di Leone, nato a Nettuno (Roma) il 19.6.1894, tenente medico (Fonte H).
22. Ascarelli Attilio* di Tranquillo, nato a Roma il 4.8.1875, da Roma. Capitano medico, colonnello medico, maggiore medico, docenza in medicina legale. A capo della commissione medico-legale per il riconoscimento dei Martiri delle Fosse Ardeatine. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938. Morto nel 1962 (Fonte A, F e N).
23. Ascarelli Emilio* di Moisè Gabriele e Eleonora Onorata Volterra nato a Roma il 31 gennaio 1889, sottotenente automobilista delle unità mobili della C.R.I. in zona di guerra (Fonte B)

24. Ascoli Carlo di Giuseppe, nato ad Ancona il 20.10.1871, da Alessandria, I capitano medico (Fonte F).
25. Ascoli Giulio* di Annibale e Carolina Caroli, nato a Trieste il 13.10.1870, coniugato con Magrini Isa di Ferrara (a 70 anni deportata e morta ad Aushwitz nel 1944), studia medicina a Praga e Graz, laureato all'Università di Vienna poi confermò la laurea a Padova, insegnò a Bologna, Genova, Milano e Pavia, oltre che all'estero (Francia e Austria). Si arruolò sottotenente nel 1896 e andò in Eritrea. Patriota irredentista. Nel 1913 lavorava come direttore dell'ospedale civile di Trieste. Fu medico e studioso attentissimo in vari settori della medicina. Al momento dello scoppio della guerra Ascoli, anche lui membro della massoneria cittadina, era direttore dell'ospedale civico di Trieste. Nel giugno del 1915 fu richiamato dalle autorità militari e inviato come semplice medico in un ospedale della Galizia, perché considerato pericoloso per i suoi sentimenti filoitaliani. Qui si rifiutò di indossare la divisa austriaca, venne processato due volte. Pur di non favorire la causa imperiale Ascoli elaborò una dieta che lo portò ad un deperimento fisico tale da non poter più prestare servizio. Si trasferì a Vienna dove venne stabilmente sorvegliato dalle autorità militari. Le sue condizioni peggiorarono costantemente portandolo alla morte. Morì di tisi nell'ospedale di Vienna il 24.5.1916 dove venne sepolto avvolto nel tricolore. Nel 1919 la salma venne traslata al cimitero Monumentale di Milano. Il suo certificato di morte venne redatto dal rabbino della Comunità Israelitica di Vienna il 26 maggio 1916, segno di un legame con la fede che non si era del tutto spezzato. Alla fine della guerra venne celebrato come un "martire" della causa irredentista, e spesso lo si ritrova nelle liste dei morti in combattimento della "Quarta guerra d'indipendenza". Nonostante ciò non compare tuttavia nella lapide della comunità ebraica di Trieste dedicata ai morti della prima guerra mondiale. (Fonte L e la nipote Dori Bonfiglioli Schoenheit).)
26. Ascoli Maurizio di Annibale, nato a Trieste il 14.7.1876, laureato a Torino in medicina nel 1899. Dal 1911 professore di patologia e clinica medica nelle Università di Catania e Palermo. Tenente colonnello medico, medico e docente presso l'Università castrense di San Giorgio di Nogaro. Ha ideato il metodo del pneumotorace ipotensivo e di quello bilaterale e simultaneo; nella cura della malaria, allo scopo di far cadere sotto l'azione degli antimalarici anche i parassiti annidati nella profondità della milza, ha associato alla somministrazione dei comuni preparati, l'introduzione per via parenterale di adrenalina, sfruttandone l'effetto costrittore sulla milza (metodo di splenocontrazione di Ascoli). Morto a Palermo il 4.8.1958.
27. Assagioli Roberto* (nato come Greco Roberto Marco) di Leone Greco e Elena Kaula, nato a Venezia il 27.2.1888, morto a Capulona il 23.8.1974. A due anni resta orfano del padre e viene adottato da Emanuele Assagioli, secondo marito della madre, del quale assumerà il cognome. Si laurea in medicina a Firenze nel 1910 con una tesi dal titolo: "La psicanalisi"; fu indicato da Freud a Jung come colui che avrebbe introdotto la psicanalisi in Italia. Fu l'unico appartenente alla Società Psicoanalitica Internazionale. Durante la prima guerra mondiale fu richiamato alle armi come ufficiale medico. Nel 1919 fu vicedirettore del centro neurologico di Ancona. Si dedicò alla psicologia e alla psicoterapia (Fonte F e L).
28. Avidgdor Ferdinando di Enrico, nato Torino 6.7.1888. Tenente in sanità dislocato in fanteria (Fonte A e H).
29. Bachi Dante di Virgilio, nato a Torino il 27.7.1894, da Genova, capitano medico, tenente medico (Fonte F).
30. Bachi Giuseppe Riccardo di Giuseppe, nato a Torino il 6.3.1881, da Torino, capitano medico, tenente medico (Fonte A e F).
31. Baquis Elia nato nel1860, morto nel 1941.

32. Baquis Mario di Enrico, nato a Firenze il 1.2.1894, clinica di oftalmologia e clinica oculistica. Sergente in sanità. Dispensato dal servizio a decorrere dal 14.12.1938 (Fonte H).
33. Basevi Oscar di Laudadio, nato a Torino il 12.4.1895, soldato in sanità (Fonte H).
34. Bassani Magrini Albertina* infermiera C.R.I. (sorella di Lina Bassani, sposata Ravenna) cugina prima di Margherita. Sposata a Silvio Magrini. Entrambi deportati (Fonte B e R e documenti di famiglia Lopez).
35. Bassani Angelo Enrico di Davide, nato a Ferrara il 1° luglio 1885, abitava a via del Follo 1. Padre dello scrittore Giorgio Bassani. Sottotenente medico, capitano medico, tenente medico. Il suo nome è presente nei faldoni degli ebrei da arrestare nel 1943 nell'Archivio del comune di Ferrara (Fonte A e F).
36. Bassani Giuseppe soldato in sanità (Fonte H).
37. Bassani Margherita, nata a Pavia il 26.06.1894 e morta a Milano il 19.12.1980. Sorella di Valeria e di Albertina. Infermiera C.R.I. (Fonte B). Crocerossina a Palermo certamente nel 1917 (Fonte famiglia Lopez). Coniugata Achille Colombo.
38. Bassani Valeria in Fubini, volontaria infermiera a Milano (fonte famiglia Lopez).
39. Bassano Roberto di Guido nato a Livorno, soldato in sanità (Fonte H).
40. Bedarida Nino Vittorio di Giuseppe, nato a Nizza Monferrato (Asti), il 16.8.1889, dislocato nel distretto di Bari, maggiore medico. Docenza in patologia speciale chirurgica dimostrativa e in clinica chirurgica e medicina operatoria. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
41. Beer Ludovico di Bernardo e Anna Katschek, nato a Gewitsch (Austria) il 9.04.1872. Medico dentista. Residente a Volosca (Croazia), cittadinanza germanica. Coniugato con Melania Drucker nel 1897. Emigrato nel 1938 in Svizzera .
42. Bellimbau Carmi Sisa* nata a Livorno nel1849, morta a Massa Carrara nel 1947. Impegnata nella qualificazione professionale delle donne durante la guerra organizzò la produzione di indumenti militari dando così lavoro e sostegno alle famiglie dei soldati. Per questo suo contributo le fu conferita la medaglia di bronzo della Croce Rossa e quella d'Oro della città di Pisa.
43. Bemporad D. Sabatino, da Firenze. Capitano medico (Fonte A).
44. Bemporat Giacomo nato a Trieste (Fonte L).
45. Benedetti Angiolo di Gustavo, nato a Firenze, soldato nella C.R.I. (Fonte H).
46. Bensasson Ugo di Alberto, nato a Tunisi (Tunisia), il 5.2.1884, da Pisa e Livorno. Capitano medico, tenente medico (Fonte F).
47. Benvenisti Viterbi Bona*, di Moisè Benvenisti ed Emilia Finzi. Nata il 14 settembre 1859. Visse a Padova dove sposò, a ventitré anni, Giuseppe Viterbi dal quale ebbe due figli. Fu una delle prime fautrici dell'emancipazione della donna e della sua partecipazione alla vita intellettuale e politica del paese. Appena scoppiata la Grande Guerra 1914-18 assunse la presidenza del Comitato Femminile di Preparazione Civile di Padova. Crocerossina, fu decorata dal Ministero della Guerra con medaglia d'argento con tre stellette. Morta il 17 settembre 1931.
48. Bergmann Giacomo di Girolamo, nato a Verona il 2.3.1880, da Catanzaro, I° capitano medico, tenente medico (Fonte A e F).
49. Blanes Raffaello di Salomon e Rosa Marini, nato a Firenze il 10.2.1877, soldato in sanità, ultima residenza nota Firenze: Arrestato a Firenze il 6.4.1944, detenuto nel carcere di Firenze, poi campo di Fossoli, deportato da Fossoli il 26.6.1944 (convoglio 13) ad Auschwitz, ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 30.6.1944 (Fonte M).
50. Boccara Guido di Abramino nato a Tunisi (Tunisia) il 27.10.1883. Caporale sezione sanità, n. 16180 matricola, medaglia d'argento a San Pietro Novello (Treviso) il 18.6.1918; croce

di guerra al valor militare con encomio solenne per: “noncurante del pericolo …attraverso zone battute dal fuoco nemico riusciva a compiere un incarico ricevuto” a Monfalcone 15.05.1916 (Fonte E).

51. Bodrero Romanin Jacur Nina nata a Padova nel 1880. Da Padova, infermiera volontaria, ispettrice ed infermiera di grado superiore, medaglia al merito il 3.6.1917. Morta a Roma nel 1967 (Fonte G).
52. Bolaffi Aldo di Moisè, nato a Pisa il 6.1.1887, da Lucca, I capitano medico, tenente medico (Fonte F).
53. Bolaffio Carlo, nato a Trieste nel 1882, morto nel 1951 (Fonte L).
54. Bolaffio Michele* di Giacomo (rabbino capo a Torino) e Prospera Vitale, nato a Gorizia nel 1883, capitano medico, encomio solenne e due croci di guerra al valor militare: una sul Monte Piccolo Lagazuoi nell’agosto 1915/agosto1916, l’altra sull’Altopiano dei Lom (Gorizia) il 20.08.1917, la terza sul Monte Pleca ottobre 1917 (Fonte H).
55. Bonarelli Modena Giulia nata il 6 maggio 1892 ad Ancona, dopo la licenza liceale, nel 1910 si iscrisse alla facoltà di medicina e chirurgia a Bologna dove si laureò nell’aprile 1916. Si sposò con lo psichiatra Gustavo Modena. Iniziò a lavorare al manicomio di Piano San Lazzaro di Ancona; si recò a studiare a Francoforte e poi in Francia a Parigi dove frequentò la clinica della Salpetriere specializzandosi in elettroterapia ed elettrodiagnosi. Tornata in Italia lavorò all’ospedale di riserva “Piazza d’Armi” di Ancona come arruolata nella sanità militare con il grado di assimilata a sottotenente medico. Organizzò il centro neurologico di Ancona che si convertì in ospedale di riserva nel 1917. Nel 1918 prese parte al convegno nazionale per l’assistenza agli invalidi di guerra (dicembre 1918). Nel 1934 ottenne il titolo di specialista in neurologia. Morì a Bolzano il 19 agosto 1936.
56. Braha Nissim di Isacco, nato a Bologna, soldato in sanità (Fonte H).
57. Cabibbe Arturo di Cesare, nato a Siena il 2.6.1881, farmacista. Da Siena e Genova, tenente in sanità (Fonte A).
58. Cabibbe Felice di Aialle, nato a Siena il 4.10.1863, tenente colonnello (Fonte H).
59. Cabibbe Osvaldo di Benedetto Isacco, nato a Siena il 27.10.1877, da Pisa, capitano, maggiore medico (Fonte F).
60. Calabi Tullio* di Scipione e Castelfranco Candida, nato a Verona il 2.9.1874, coniugato nel 1907 con Elisa Segre, residente a Verona via del Leoncino 14, incaricato dalla C.R.I. delle funzioni di medico assistente di 2a classe (sottotenente), promosso medico assistente di 1a classe (tenente), promosso medico capo (capitano) in servizio presso ospedale militare di Verona e presidi medici stazione ferroviaria di Verona. Morto a Verona il 20.03.1942 (Fonte A e H e archivio famiglia).
61. Calabresi Enrica, nata da Giovita (Vito) e Ida Fano a Ferrara il 10/11/1891, due sorelle (Bice e Letizia) e un fratello (Giuseppe), abitava a Ferrara con la famiglia a via Borgo Leoni. Dopo aver frequentato il liceo si iscrisse alla facoltà di matematica a Ferrara e nel 1910 si trasferì a Firenze a casa di una zia in via De’ Giraldi 7, per seguire la facoltà universitaria di scienze naturali; si laureò nel luglio del 1914. Nel 1916 prese parte alla prima guerra mondiale come infermiera volontaria della Croce Rossa, al fronte fino alla fine della guerra (1918). Parlava inglese, francese e tedesco, membro della società entomologica italiana. Nel 1924 divenne libera docente di zoologia all’università di Firenze. Collaborò con l’enciclopedia italiana Treccani. Nel 1933 dette le dimissioni dall’università e andò ad insegnare scienze all’ istituto tecnico Galileo Galilei di Firenze. Nel 1936 accettò un incarico di insegnamento all’università di Pisa dove andava tre volte a settimana in treno da Firenze e insegnò anche al liceo Galileo Galilei di Firenze dove ebbe come allieva Margherita Hack). Con le leggi razziste del 1938/39 venne espulsa dal lavoro di insegnante e si dedicò all’insegnamento presso la scuola ebraica (media e liceo) organizzata a Firenze

per i ragazzi espulsi dalle scuole pubbliche. Venne prelevata dai fascisti nel gennaio 1944 dalla casa di via Proconsolo e portata al carcere femminile di Santa Verdiana dove dopo alcuni giorni morì suicida avvelenandosi (20/1/1944). (Fonti: Wikipedia, www.enciclopediadelledonne.it, Paolo Ciampi "Un nome" editore Giuntina Firenze 2006, Film "Sorgente di vita 2019/20- Storia di Enrica" video rai Play 18/1/2020, Film "Una donna. Poco più di un nome" della regista Ornella Grassi 2019).

62. Calef Carlo di Achille, nato a Perugia il 12.6.1897, da Napoli, ufficiale, tenente medico; docenza in clinica delle malattie urinarie. Dispensato dal servizio a decorrere dal 14.12.1938 (Fonte F e N).
63. Calef Giorgio di Ciro, nato nel 1899, da Ancona, tenente medico (Fonte F).
64. Calimani Aldo, nato a Venezia, capitano in sanità (Fonte A).
65. Calimani - Furst Donato Aldo di Giacomo ed Enrichetta, nato a Sommacampagna (Verona) il 28/12/1876. Medico chirurgo. Coniugato con Ida Oberdorfer nata a Fiume il 1/3/1880 casalinga, ebbe due figli Giuliano nato a Venezia il 27/12/1915 e Giorgio. Residente a Fiume via Trieste 19 villa Oberdorfer (Fonte P).
66. Calò Alfredo Isacco di Alberto Abramo e Di Cave Anna, nato a Roma il 30.9.1876, coniugato con Ida Ottolenghi, residente a Roma, via Ciro Menotti 4. Laureato in medicina e chirurgia a Roma nel 1900. Capitano medico, Maggiore medico, capo reparto di chirurgia in zona di guerra Ospedale contumaciale di tappa di Palmanova (Udine). Libero docente in patologia chirurgica. Nel 1919 pubblicò il libro "Ferite articolari di guerra". Medico chirurgo per lo stabilimento penitenziario di Roma da dove venne espulso con le leggi razziste del 1938 (Fonte A e F e archivio famiglia; vedi foto in copertina con altri medici ebrei e il rabbino A. Sacerdoti al fronte, 1916).
67. Calò Vittorio di Raffaele, nato a Pisa il 12.1.1879, maggiore medico (Fonte H).
68. Cameo Angiolo, nato a Pisa, da Pisa, sottotenente medico in fanteria (Fonte A).
69. Camis Mario di Vittorio, nato a Venezia il 21.5.1878, da Bologna, tenente colonnello medico, maggiore medico (Fonte F).
70. Cantoni Girolamo di Leonardo, nato a Milano il 17.9.1877, capitano medico (Fonte H).
71. Cantoni Orvieto Laura nata a Milano 7.3.1876 da Achille e Maria Cantoni, morta a Firenze 9.5.1953, infermiera delle "Samaritane" (Fonte CDEC e Wikipedia).
72. Cantoni Vittorio*, medico assistente di II classe. Sottotenente (fonte B).
73. Carni (o Carmi) Alberto di Giovanni, nato nel 1896, da Parma, capitano medico; docenza in clinica oculistica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
74. Cassin Alessandro di Eugenio, nato a Cuneo il 20.10.1896, soldato in sanità (Fonte H).
75. Cassin Angiolina di Marco, nata a Cuneo. Infermiera della C.R.I. (Fonte A).
76. Cassin Attilio di Raffaele, nato a Torino, caporale in sanità (Fonte H).
77. Cassin Lina di Eugenio (presidente della Comunità Israelitica di Cuneo), nata a Cuneo. Infermiera della C.R.I. (Fonte A).
78. Cassin Mario, nato a Torino, volontario C.R.I. da Torino (Fonte B).
79. Cassin Nello di Eugenio, nato a Cuneo, da Cuneo, maresciallo C.R.I. (Fonte B).
80. Castelbolognesi Mario di Raffaele, nato a Modena il 13.10. 1879, da Forlì, I capitano medico, tenente medico (Fonte F).
81. Castelfranco Giulio di Giuseppe, nato a Modena il 13.10.1877, da Torino, I capitano medico (Fonte F).
82. Castelnuovo Tedesco Mario di Amedeo, nato a Firenze il 3.4.1895, soldato in sanità (Fonte H).
83. Castelli Carlo di Ugo, nato a Livorno il 9.3.1890, da Livorno, capitano farmacista (Fonte A).
84. Castelli Gastone di Massimo e Vittoria Giadotti, nato a Pisa il 17.2.1893, da Pisa, aspirante ufficiale in sanità, sottotenente al 56 ospedaletto someggiato, aspirante ufficiale medico

all’83° reggimento fanteria. Medaglia di bronzo per: “nei momenti di sosta nell’assistenza dei feriti e dei caduti, combatté valorosamente” a San Giovanni di Duino il 4 giugno 1917 e Croce al valor militare a Monfalcone 28.5.1917 (Fonte A e E).

85. Castiglioni Arturo di Vittorio ed Enrichetta Bolaffio, nato a Trieste il 10.04.1874. Fece il liceo classico a Trieste. Laureato in medicina a Vienna nel 1896. Scoppiata la guerra tornò a Trieste dove era assistente all'ospedale civico e medico del Lloyd austriaco. Considerato sospetto politico dalla polizia austriaca fu inviato all'ospedale di Lubiana, poi congedato e trasferito dal Lloyd alla sede centrale di Vienna. Finita la guerra tornò a Trieste e insegnò all'università storia della medicina. Nel 1922-23 insegnò a Siena e a Padova. Nel 1939 emigrò negli Stati Uniti d'America, dopo essere stato privato dell'ufficio di medico capo del Lloyd perché israelita; gli fu anche confiscata la biblioteca a Trieste, e in Germania furono distrutti i piombi dell'edizione tedesca della "Storia" presso l'editrice Weidmann a Vienna e Lipsia. In America insegnò a Yale, dal 1942 al 1944 e fu presidente della New York Society for Medical History. Tornato in Italia nel 1947, si stabilì a Milano, dove morì il 21.01.1953 (fonte Riv. di storia delle scienze med. e naturali XLV 1954 pag. 5-36 e 59-101).
86. Cavaglieri Vittorio di Leonello, Rovigo soldato in sanità (Fonte A).
87. Cavaglion (o Cavaglione) Abramo di Giacobbe, nato a Cuneo l’ 8.10.1878, da Cuneo, sottotenente medico, tenente, farmacista (Fonte F).
88. Cavalieri Alina, detta Lina, nata a Como il 2/9/1882, figlia di Enea e Fanny Leonino. “Donna di alto lignaggio e di squisita bontà, la quale tutta la sua cospicua sostanza elargiva a sollievo degli infermi senza distinzione di nazionalità nè di religione. Fervida italiana, nella prima guerra mondiale aveva prestato servizio come infermiera della C.R.I. negli ospedali da campo di primissima linea guadagnandosi per il suo coraggio la medaglia d’argento al Valor Militare. “La sera che precedette il suo ratto, essa l’aveva trascorsa studiando un progetto di ospedale da impiantarsi a sue spese per i sinistrati dai bombardamenti aerei. Come si vede la sua abnegazione fu ben ricompensata!” Dal libro di Luciano Morpurgo “Caccia all’uomo” Ed. Dalmatia S.A. Roma 1946 pag. 126. Ultima residenza nota Roma, via Marghera, e ivi arrestata dai tedeschi il 16/10/1943, detenuta a Roma al collegio militare. Deportata da Roma il 18/10/1943 a Auschwitz. Uccisa all’arrivo a Auschwitz il 23/10/1943 (Fonte 1a, convoglio 02; Fonte Liliana Picciotto Fargion “Il libro della memoria” Ed. Mursia., Milano, 2002. La sua cattura da parte dei tedeschi il 16 ottobre 1943 è raccontata nel libro di Fausto Coen “Una vita, tante vite”, pag. 97-98, Ed. Rubbettino
89. Cevidalli Attilio* di Simone e Giuseppina Mortara, nato a Reggio Emilia il 31.7.1877, laureato in medicina e chirurgia all’Università di Modena nel 1901 e nel 1903 in Scienze naturali: medico legale, insegnò medicina legale all’Università di Urbino, Macerata e Modena (1905-1912), poi a Cagliari (1912.1914) quindi a Parma e all’Università Castrense di S. Giorgio di Nogaro (Udine) dal 1915 al 1918, nel 1919 insegnò a Padova. Morì a Bologna il 18.6.1926 (da Dizionario biografico degli Italiani www.treccani.it/biografico/index.html).
90. Chimichi Luigi di Angelo, nato a Firenze il 1.11.1883, tenente (Fonte H).
91. Chimichi Moisè Giorgio di Angelo, nato a Firenze il 23.2.1873, da Firenze, capitano, tenente medico (Fonte A).
92. Cingoli Renato di Giuseppe, nato a Macerata il 29.9.1897, da Alessandria, ufficiale, capitano medico (Fonte F).
93. Citoni Beniamino* di Elia e Laura Di Cave, nato a Roma il 10.3.1881, capitano medico, sottotenente medico, tenente medico reggimento fanteria. Medaglia di bronzo per: “benché violentemente battuto da grossi calibri nemici e da intenso fuoco di fucileria […]

Compiva la sua missione con calma e serenità" a Zugna Torta il 17 maggio 1916 (Fonte A, E e F).

94. Cividali Angelo, di Bologna,coniugato con Carpi Olga, padre di Aldo, durante il conflitto era al fronte in qualità di capitano medico. Fu direttore di un ospedaletto da campo. Morto a Auschwitz nel novembre 1944 per delazione di italiani. (Fonte Q)
95. Cividali Aldo* di Angelo e Olga Carpi, nato a Bologna il 10.2.1894, distretto militare di Ravenna. Coniugato con Ada Levi. Caporale sezione sanità divisione matricola n.3507, caporale capitano medico. Encomio solenne per: "mentre l'artiglieria nemica bombardava furiosamente un ponte e la relativa strada di accesso, avendo saputo che erano caduti feriti dei soldati […] si recò a ritirarli sottraendoli a sicura morte e trasportandoli alla sezione per le prime cure" a Segrado (Gorizia) il 30.10. 1915. Ultima residenza nota: Bologna, arrestato alla frontiera Italia-Svizzera con la moglie e i figli Angelo e Sergio, il 9.12.1943 da italiani, detenuto in carcere a Varese poi in carcere a Bologna, campo di Fossoli, deportato da Fossoli il 22.2.1944 (convoglio 08) per Auschwitz, ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 26.2.1944 (Fonte E, F e M).
96. Coen Alessandro* di Federico, nato a Urbino il 22.12.1880, da Roma, I capitano medico, tenente medico. Fratello di Vittorio (Fonte F).
97. Coen Amadio di Fortunato e Regina Sforni, nato a Mantova il 30.8.1885, tenente medico, maggiore medico, croce di guerra (Fonte A e F).
98. Coen Bruno di Vitale, nato ad Ancona il 7.6.1894, soldato in sanità (Fonte H).
99. Coen Cagli Guglielmo di Giuseppe, nato a Venezia il 10.2.1874, da Roma, tenente, colonnello medico, maggiore medico. Docenza in odontoiatria e protesi dentaria. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
100. Coen Giorgio di Arnaldo, nato a Perugia il 4.5.1890, da Perugia. Aveva due fratelli (Guido ed Enrico) e due sorelle (Albertina e…) coniugato con Renata Sonnino; era fratello del suocero di Emma Treves Coen. Ufficiale, capitano medico, era medico condotto nei paesi sul lago Trasimeno: durante la seconda guerra mondiale si salvò nascondendosi nelle campagne vicino a Perugia. Dopo il pensionamento si trasferì a Torino dai figli (Fonte F).
101. Coen Marcello di Fortunato e di Regina Sforni, nato a Mantova il 23.10.1886, da Mantova, tenente farmacista. Croce di guerra sul Carso. Coniugato con Levi Ines. Ultima residenza nota: Verona; poi arrestato a Modena il 7.12.1943 da italiani, detenuto a Modena in carcere, campo di Fossoli, deportato da Fossoli il 22.2.1944 (convoglio 08) ad Auschwitz, deceduto in luogo e data ignoti (Fonte A e M).
102. Coen Pirani Renato di Achille, nato a Pisa il 11.6.1883, da Bologna, capitano, maggiore medico; docenza in clinica ostetrica e ginecologica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
103. Coen Porto Augusto di Mosè e Colorni Aristea, nato a Venezia l' 8.7.1869, da Venezia e da Padova. Capitano medico, maggiore medico, coniugato con Luzzatto Rosalia. Ultima residenza nota: Venezia; poi arrestato a Venezia il 2.2.1944 da italiani con la moglie, il fratello Vittorio e la sorella Amelia; detenuto a Venezia, poi campo di Fossoli, deportato da Fossoli per Auschwitz il 22.2.1944, morto ad Auschwitz il 26.2.1944 (Fonte A, F e M).
104. Coen Vittorio* di Federico nato a Urbino il 31.01.1890 (?). Fratello di Alessandro. Medico. Residente a Roma in corso Vittorio 323. (Fonte F).
105. Cogan in Milani Etel, arruolata a Roma il 6.7.1917, matricola 47 (Fonte B).
106. Colombo Eugenio di Mosè, nato a Padova, capitano medico (Fonte H).
107. Colombo Joseph* di Samuele (rabbino capo a Livorno), nato a Livorno il 21.11.1897, soldato in sanità, rabbino per i militari in Macedonia. Laureato alla Scuola Normale di Pisa poi professore a Ferrara. Professore di Storia e filosofia, organizzò la scuola ebraica di

Milano sotto le leggi razziali, poi preside del liceo Berchet. Morto a Milano nel 1975 (Fonte H).

108. Colombo Mario di Giuseppe, nato a Torino il 1.6.1883, capitano, tenente medico. Croce al valor militare. Dislocato al 21° cavalleggeri Padova (Fonte A).
109. Colombo Matilde, nata a La Spezia il 28 gennaio 1885, laureata in medicina a Pisa nel 1910, medico della C.R.I., arruolata a La Spezia il 14 novembre 1916, matricola n.44 (Fonte B). Il Bollettino Maternità e Infanzia cita la dottoressa Colombo come direttrice del dispensario lattanti. Morta nel 1925.
110. Colorni Carlo di Ernesto, nato a Mantova nel 1879, da Bari. Capitano medico, maggiore medico (Fonte A e F).
111. Colorni Umberto, nato a Rovigo il 10.6.1866. Tenente colonnello medico in marina (Fonte H).
112. Costa Giuseppe detto Neldo di Ernesto ed Emilia Errera, nato a Tunisi (Tunisia) il 3.6.1896. Tenente medico 6° alpini. Morto sul Monte Piano (Bolzano) il 14.3.1916 (Fonte H).
113. Curiel Nino Giorgio di Riccardo, nato nel 1897, da Trieste, sottotenente medico (Fonte F).
114. Cuzzi Leone di Angelo, nato a Venezia, tenente medico da Venezia (Fonte A).
115. Da Fano Corrado di Alessandro (rabbino capo di Milano), nato a Milano il 1.6.187 capitano medico (Fonte A).
116. Dalla Volta Amedeo di Ferruccio, nato nel 1892, da Genova, capitano medico (Fonte F).
117. Dalma Giovanni di Desiderio e Ada Kastl, nato a Fiume il 18/6/1895, tenente medico. Medico psichiatra, primario ospedale civile di Fiume. Abitante a Fiume via Zara 3. (Fonte F).
118. D'Ancona Napoleone, nato a Parma, da Parma. Colonnello C.R.I., farmacista. Comm. Prof. Direttore dell'Ospedale a Padova (Fonte A e O).
119. Debbash Giuseppe di Abramo, nato a Tunisi (Tunisia), il 21.1.1890, da Pisa. Capitano medico, tenente medico (Fonte F).
120. De Benedetti Davide, nato a Padova, soldato in sanità (Fonte H).
121. De Benedetti Emilio, dottore in farmacia, tenente farmacista (Fonte B).
122. De Benedetti Ettore di Israel (presidente della Comunità israelitica di Asti) e Olimpia Boano, nato ad Asti il 9.11.1887, da Asti. Sottotenente medico fanteria, capitano 4° sanità. Croce di Guerra al valor militare. Docenza in patologia speciale medica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte A, N e De Benedetti R., Nato ad Asti. Vita di un imprenditore, Ed. Marietti, 1987).
123. De Benedetti Ines, di Marco e Lina Migliau, nata ad Alessandria il 10.4.1894, infermiera C.R.I. morta per malattia infettiva contratta in servizio ad Alessandria il 10.10.1918. Il nome di questa infermiera compare nella lista ufficiale francese delle "Infirmières Croix-Rouge décédées en 1914-18".
124. De Benedetti Israele Augusto di Abramo, nato a Torino il 14.12.1881, capitano medico (Fonte H).
125. De Benedetti Leonardo di Pacifico e Fortunata Segre, nato a Torino il 15.9.1898. Sottoufficiale C.R.I. Deportato a Auschwitz il 22.2 1944 e liberato il 27.1.1945 (Fonte H e M).
126. De Benedetti Mario di Emanuele e Corinna Finzi, nato a Mantova 10.11.1892, da Milano, ufficiale fanteria, capitano medico. Deportato ad Auschwitz 5.4.1944; deceduto a Mauthausen il 7.4.1945 (Fonte A e M).
127. De Cori Gino di Vittorio (colonnello) e Giuseppina Amron, nato a Reggio Emilia il 10.5.1895, studente in medicina all'Università di Pisa, accademia militare di Torino, sergente sanitario. Dopo un incidente andò all'ospedale militare di Firenze e poi al fronte. Morto il 31 maggio 1916 a Santa Margherita del Trentino (Fonte A, E, H).

128. Della Pergola Raffaello di Cesare, nato ad Ancona il 28.1.1879, da Ancona. Capitano, tenente medico (Fonte A).
129. Della Seta Giorgio di Giona Colombo e Ester Castelnuovo, nato a Roma il 5.5.1895. Aspirante ufficiale in sanità, dislocato 13° cavalleggeri Monferrato. Medaglia Croce di Guerra al valor militare a Ponte di Corminio, stazione di Magliano (Udine) 4.11.1918 (Fonte H).
130. Del Vecchio Pia* di Ferdinando e Palmira Borghi, nata a Ferrara il 26 novembre 1865. Nubile, aveva 5 sorelle. Infermiera C.R.I. Diploma d'Infermiera nel novembre 1917, poi infermiera volontaria al fronte ed in seguito promossa Capo Infermiera Volontaria. L'importanza del suo operato in zona di guerra le valse numerose decorazioni, tra le quali la decorazione ricevuta dal comandante della III Armata duca Emanuele Filiberto di Savoia e la Medaglia al Merito d'Argento della Croce Rossa Italiana (1919). Dal 1944, dopo la liberazione di Roma, fu presidente dell'Orfanotrofio Israelitico Pitigliani, fondato nel 1902 dalla Baronessa Xenia Levi de Poliakoff e dal Barone Ing. Giorgio Levi). Infermiera volontaria all'ospedale n. 7 a Castins, diretto dal Cap. Ciergo ((Fonte B e archivio Gianfranco Moscati e O).
131. Del Vecchio Roberto di Salomone, nato nel 1868, da Ancona, tenente medico (Fonte F).
132. Di Capua Beniamino di Sabatino, nato a Roma il 28.1.1881, soldato in sanità (Fonte H).
133. Di Castro Pacifico di Angelo, nato a Roma, soldato in sanità (Fonte H).
134. Di Cave Fedora, di Salvatore e Spizzichino Adele, nata a Roma il 7/4/1889, morta a Roma il 12/3/1939, Infermiera volontaria C.R.I., si trovava sul fronte; coniugata, 4 figli (Fonte famiglia Di Cave-Presutto).
135. Di Gioacchino Aldo di Alberto, nato a Senigallia (Ancona) il 29.6.1891, soldato in sanità (Fonte H).
136. Di Giovacchino …, nato a Parma, soldato in sanità (Fonte A).
137. Diena Enrico di Cesare, nato a Mantova il 11.5.1882, da Mantova. Capitano medico, sottotenente medico (Fonte A e F).
138. Diena Foa' Celestina nata a Torino, infermiera (Fonte CDEC).
139. Di Nepi Isacco di Anselmo nato a Roma, soldato in sanità (Fonte H).
140. Di Nepi in Limentani Gabriella* infermiera C.R.I.(Fonte B e CDEC)
141. Di Nepi Pacifico di Angelo, nato a Roma il 5.10.1889, caporale in sanità (Fonte H).
142. Di Nola Angelo* di Sabatino e Fiore Levi, nato a Roma il 27.4.1876. Medico, (Fonte A) capitano medico, maggiore medico, dislocato al 57° ospedaletto someggiato. Medaglia di bronzo per: "condotta esemplare per attività, fermezza e valore, […] esponendosi impavido al pericolo" al Col di Lana il 3.8.1915 - 13.8.1916 (Fonte A e E).
143. Di Nola Gastone di Pacifico, nato a Pisa il 12.6.1883, da Firenze. Capitano medico, tenente medico (Fonte A e F).
144. Di Porto Pellegrino* di Settimio, nato a Roma il 28.06.1874, ufficiale in sanità (Fonte H).
145. Di Segni Dario nato a Firenze il 26.7.1878, soldato in sanità (Fonte H).
146. Di Segni Ettore di Adolfo, nato a Tunisi il 21.1.1894, da Pisa e Livorno. Ufficiale, capitano medico (Fonte F).
147. Di Segni Federico di Alessandro, nato a Roma il 28.9.1888, soldato in sanità (Fonte H).
148. D'Italia Giuseppe di Gerolamo, nato a Chiari (Brescia), il 30.3.1898, da Bologna. Capitano medico, sottotenente (Fonte F).
149. Di Veroli Alessandro di Angelo, nato a Roma, soldato in sanità (Fonte H).
150. Di Veroli Donato, nato a Roma, soldato in sanità, caduto in guerra (Fonte H).
151. Di Veroli Federico*, nato a Roma nel 1897, soldato in sanità, autista di ambulanza (documenti di famiglia).
152. Donati Bersellini Lea*, infermiera C.R.I. (Fonte B e CDEC).

153. Donati Mario* di Cesare, nato a Modena il 21.2.1879, da Milano. Medico chirurgo, tenente colonnello medico. Partito per il fronte con un treno della C.R.I. Morto nel 1946 (Fonte C, F e H).
154. Donati Nino di Salvatore, nato a Modena il 27.2.1889, da Modena – Ferrara. Tenente farmacista (Fonte A).
155. Elissen Leon di Moritz Lustig (che proveniva dall'Ungheria) e di … Segrè, nato a Trieste nel 1857, studiò a Vienna. Irredentista filo-italiano, volontario nell'esercito italiano, fu docente di profilassi ed epidemiologia dell'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro. Morto nel 1937 (Fonte L).
156. Eminente Arturo di Adolfo, nato nel 1874, da Napoli, tenente medico (Fonte F).
157. Enriquez Giuseppe di Adolfo, nato nel 1892, da Pisa e Livorno. Aspirante ufficiale, medico in sanità (Fonte F).
158. Enriquez Umberto di Adolfo, nato a Livorno il 29.8.1889, da Firenze, I° capo medico, tenente medico (Fonte F).
159. Ezri Alberto di Giacomo, nato al Cairo (Egitto), soldato in sanità (Fonte H).
160. Falk Giacomo di Davide e Adele Drechter, nato a Ceste (all'epoca Ungheria, poi Cecoslovacchia, ora Slovacchia) il 2.3.1883. Laureato a Budapest in medicina nel 1908. Iniziò la carriera di medico quale aiuto del primario dott. Catti all'ospedale di Fiume (zona di guerra). Durante l'epidemia di influenza spagnola nel 1918 diresse il reparto distaccato di malattie infettive. Lasciato nel 1920 l'ospedale civile, esercitò la libera professione. Fu medico della Pia Casa di ricovero Fratelli Brachetta che ospitava anziani e orfani. Medico di fabbrica del silurificio Whithead e della raffineria di oli minerali ROMSA nonché medico della cassa mutua malattie (INAM), ebbe la cittadinanza italiana nel 1930. Coniugato con Gisella Reich di Giuseppe e Jetty Pauk, nata a Susak (Fiume) il 10/12/1894, casalinga, due figli: Federico nato a Fiume 28/12/1919 e Renata nata a Fiume 30/3/1924. La famiglia abbandonò Fiume il 3/4/1944 per evitare le deportazioni dei nazisti e trovò rifugio a Portogruaro presso la famiglia della signora Giuditta Drigo (nel 1999 giusta tra le nazioni). Dopo la guerra il dottor Falk esercitò la professione a Portogruaro, nel 1965 si trasferì a Padova dove morì il 6/12/1975 ed è tumulato nel cimitero israelitico.
161. Fano Emma di Samuele e Sara Romano, nata a Venezia il 27.11.1876, infermiera C.R.I. comitato di Milano. Medaglia di bronzo e Medaglia d'argento al valor militare "Avendo il nemico sottoposto l'ospedaletto da campo a violento e preciso bombardamento, con alto sentimento del dovere, dimentica di sè, cooperava efficacemente nel confortare e nel mantenere calmi i numerosi feriti" all'ospedale 121 di Gorizia il 18-19-20 agosto 1917 Infermiera a Gorizia, ospedaletto da campo 121, diretto da prof Baggio (Fonte B, E, H e O).
162. Fano Giulio*, di Benedetto e Angelica Viterbi nato a Mantova 29 marzo 1856. Laureato a Torino in medicina e chirurgia. Ispettore medico di I° classe. Onore della divisa. (Fonte B).
163. Fano Ugo* di Guglielmo e Ida Brusati nato a Milano il 11.12.1870. Tenente colonnello medico. Cavaliere di S. Maurizio. 3 campagne di guerra. 3 medaglie. Primario Istituti Ospedalieri di Milano. Maggiore medico direttore Ospedale di guerra 72 (Galliera Veneta). (Fonte B).
164. Farinelli Giuseppe, nato a Rovigo, soldato in sanità (Fonte H).
165. Fiano Alessandro di Angelo, nato a Marradi (Firenze) il 17.1.1899, da Firenze. Capitano medico, sottotenente medico. Docenza in clinica pediatrica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
166. Fiano Ugo di Angelo, nato a Firenze il 13.1.1893, da Pisa. Capitano medico, sottotenente medico (Fonte F).
167. Finzi Alessandro di Guido e Luigia Recher, nato a Mantova il 13.1.1888, sottotenente medico, 6° raggruppamento bombardieri 7° gruppo. Medaglia di bronzo per: "organizzava

la prima difesa di una posizione contro le infiltrazioni di pattuglie di arditi nemici, respingendoli" a Giavera del Montello (Treviso) il 15 giugno 1918 (Fonte E).

168. Finzi Aurelio, nato 1888, triestino, medico internista. Morto 1940 (Fonte C).
169. Finzi Bice di Israele e Sara Maestro, nata a Borgo San Donnino (Fidenza, Parma) il 3 febbraio 1879, sorella di Cesare, laureata presso l'università di Parma nel 1903, arruolata a Genova il 5.12.1911 (probabilmente per la guerra di Libia), con matricola n.9 come farmacista (Fonte B).
170. Finzi Carlo, nato a Ferrara, maresciallo C.R.I., da Ferrara (Fonte A).
171. Finzi Cesare di Giuseppe, nato nel 1882, da Como. I° capitano medico (Fonte F).
172. Finzi Cesare di Israele e Sara Maestro, nato a Parma il 30.5.1885, fratello di Bice, sottotenente medico durante la grande guerra. Nel 1938 patì le leggi razziali (Fonte H).
173. Finzi Contini Italo* di Elia e Elisa Levi, nato a Ferrara il 14.10.1884, coniugato con due figli. Farmacista C.R.I. Tenente poi capitanoin zona di guerra, ospedale S. Pietro di Nogaro (Trieste), poi Padova. Medaglia d'argento per campagna di guerra 1916-17. Morto a causa dei disagi e malattie contratte in guerra il 10.3.1925 (Fonte B).
174. Finzi Giuseppe* di Achille, nato a Mantova il 15.6.1888, da Mantova. Sottotenente medico (Fonte A).
175. Finzi Lionello, chiamato Nello nato a Trieste il 26.06.1897. Morto a Trieste il 07.10.1983. Arruolato volontario nell'esercito italiano corpo di artiglieria e poi laureato in medicina nel 1922 a Pavia, specializzato in pediatria nel 1927 a Milano. Medico scolastico nel comune di Trieste nel 1928 viene assunto dalla Società amici dell'infanzia come aiuto alla Clinica Lattanti. Nel 1938 allontanato dal servizio, riprese nel 1945 e divenne primario e poi direttore della Federazione di Trieste dell'Opera Maternità e Infanzia e poi all'Istituto Provinciale per l'Assistenza Materna e Infantile. Fu dovente alla Scuola di Puericultura e alla Scuola per Assistenti Sanitarie Visitatrici della C.R.I.
176. Finzi Leone di Dario, nato a Ferrara il 13.2.1873, da Ferrara. I° capitano medico (Fonte F).
177. Finzi Massimo* di Angelo, nato a Mantova il 25.4.1866, da Mantova. Maggiore medico (Fonte A).
178. Finzi Matilde*, nata a Milano 1898, assistette, non inquadrata in organizzazione alcuna, i ciechi di guerra; infermiera presso l'Istituto dei ciechi di Milano durante la guerra 1915-1918. Morta a Milano 1978 (o 1979) (Fonte Bruno Finzi). Assistette anche – ma fu assistenza soprattutto spirituale – il grande invalido di guerra capitano Pino Sella.
179. Finzi Otello* di Dario, nato a Ferrara il 28.10.1885, capitano medico C.R.I.; docenza in patologia speciale e chirurgia dimostrativa. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte B e N).
180. Finzi Roberto di Dario, nato a Ferrara, da Ferrara. Tenente medico C.R.I. (Fonte B).
181. Fiorentini Augusto di Gabriele, nato a Roma il 2.4.1889, da Roma. Capitano, maggiore medico; docenza in clinica pediatrica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
182. Fiz Riccardo di Angelo e di Erminia Castelfranco, nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 31.3.1869, da Asti. Tenente colonnello, maggiore medico. Ultima residenza nota: Alessandria. Arrestato a Casale Monferrato da italiani il 13.4.1944, detenuto al carcere di Torino, poi campo di Fossoli, deportato da Fossoli il 16.5.1944 a Auschwitz (convoglio 10), ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 23.5.1944 (Fonte F e M).
183. Foà Abramo Oreste di Salomone, nato a Moncalvo (Asti), il 15.8.1872, da Milano. Capitano, maggiore medico (Fonte F).
184. Foà Benvenuta*, infermiera C.R.I. (Fonte B).
185. Foà Carlo di Pio, nato a Modena il 21.7.1880, da Milano. Tenente colonnello medico (Fonte F).

186. Foa Diena Celestina* (Fonte B e CDEC)
187. Foa Gastone di Mosè, nato ad Ancona, soldato in sanità (Fonte H).
188. Foà Pio, nato 1848, medico anatomopatologo. Morto 1922. Senatore, parte del comitato d'onore piemontese pro soldati combattenti in Francia (fonte C e O).
189. Foa Vittorio di Isaia, nato a Torino, soldato in sanità (Fonte H).
190. Formiggini Benedetto* di Aron (Arnoldo), nato a Modena il 18.3.1880. Maggiore in sanità partito per il fronte con un treno della C.R.I.; docenza in clinica chirurgica e medicina operatoria. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte H e N).
191. Formiggini Gino di Emilio, nato a Modena il 26.2. 1881, da Verona. Capitano medico, tenente medico (Fonte F).
192. Formiggini Manlio di Aron (Arnoldo), nato a Modena l' 8.4.1883. Maggiore in sanità (Fonte H).
193. Formiggini Nacmani Giulio* di Pellegrino e Marianna Nacmani nato a Modena il 15.12.1856. Fratello dell'editore Angelo Fortunato. Capitano, ispettore C.R.I. (Fonte B).
194. Forti Giuseppe di Ghedalia, nato a Verona il 18.4.1887, da Verona. Soldato C.R.I. (Fonte B).
195. Forti Guglielmo, nato a Verona, da Verona, soldato C.R.I. (Fonte B).
196. Forti Nemo di Benedetto, nato a Siena il 10.11.1878, da Firenze. Tenente medico, maggiore medico (Fonte F).
197. Franchetti Augusto di Federico, nato a Livorno il 19.11.1879, da Firenze. Maggiore medico (Fonte F).
198. Franchetti Umberto di Federico, nato a Livorno il 7.8.1881, da Firenze. Capitano, maggiore medico; docenza in clinica pediatrica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
199. Franco Emilio Enrico*, nato a Venezia, da Venezia. Capitano medico in fanteria. Medico assistente di I classe, tenente nella C.R.I. Vissuto a Venezia, San Fantino 1888 e a Lisbona Facultade de Medicina. Campagna antimalarica (1909 e 1910) e anticolerica (1911). (Fonte A e B).
200. Franco Salomone Enrico* di Giuseppe ed Ernesta Olper, nato a Trieste il 22.11.1881, da Trieste. Laureato a Padova nel 1906. Docente di patologia presso le Università di Venezia, Cagliari, Roma e Lisbona. Tenente colonnello in sanità dislocato in 9a divisione mobilitata. Medaglia di bronzo in prima linea sulle linee di combattimento di Posina (Vicenza) nel giugno 1918. Nel 1938 si trasferisce in Palestina (Fonte H; vedi foto in copertina).
201. Frassineti (o Frassinetti) Alfredo di Giulio, nato a Torino il 20.11.1892, soldato in sanità. Coniugato. Ultima residenza nota: Torino. Arrestato a Torino l'1.12.1943 da italiani, detenuto al carcere di Torino, poi al carcere di Milano, deportato da Milano il 30.1.1944 (convoglio 06) ad Auschwitz, deceduto in luogo ignoto dopo il gennaio 1945 (Fonte H e M).
202. Friedman Davide di Enrico e Lina, nato a Topolcsany (Ungheria) il 21.08.1867. Medico chirurgo, libera professione. A Fiume dal 1898. Presidente della comunità israelitica di Fiume. Cittadinanza italiana dal 1927. Coniugato con Erminia Fischer nata a Cakovec (Ungheria poi Cecoslovacchia, poi Yugoslavia, ora Ungheria) il 7.06.1881, casalinga. Il dottor Fridman si suicidò per non cadere nelle mani dei nazisti e la notizia suscitò notevole sconcerto nella popolazione. È tumulato nel cimitero ebraico di Cosala (tomba 3), Fiume/Rijeka, Croazia.
203. Fuà Emilio di Geremia, nato ad Ancona il 17.10.1886, da Ancona. Capitano medico, tenente medico (Fonte A e F).
204. Fuà Geremia di Giacobbe, nato nel 1853, da Ancona. Tenente medico (Fonte F).
Fuà Riccardo di Geremia, nato ad Ancona il 7.7.1884, da Ancona. Capitano medico,

tenente medico, maggiore medico; docenza in clinica pediatrica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte A, F e N).

205. Fubini Adolfo di Abramo, nato il 18.4.1878, da Torino. Maggiore medico (Fonte F).
206. Fubini Emanuele (Arturo)* di Samuele Fubini e Rina Fubini, nato a Torino 19 novembre 1884. Tenente Medico (Fonte B). Capitano medico di complemento 154° sezione sanità poi tenente medico, dirigente servizio sanitario reggimento fanteria. Croce di Guerra al merito. Due medaglie di bronzo per la sua valida azione a Campo Posellaro il 21.05.1916 ("Durante il combattimento dimostrò di possedere alte qualità militari e professionali prestando con calma e coraggio l'opera sua nella zona più pericolosa e riuscendo con la sua abnegazione e con l'aiuto materiale a raccogliere feriti gravi trasportandoli in salvo") e a Ramno il 24.10.1917 "addetto ad una sezione di sanità soggetta a violento e continuato fuoco nemico, anche nei momenti più difficili diede bello esempio di calma, fermezza e altruismo. Durante la ritirata cooperò validamente a disciplinare truppe di vari reparti" (Fonte A, B, E, F).
207. Fubini Ernesto* di Ernesto e Adelina Lissone nato a Torino 19.12.1882. Capitano medico. (Fonte B)
208. Fuchs Anna, infermiera C.R.I. (Fonte B). Medaglia di bronzo al valor militare (Fonte B)
209. Fuchs Maria Dalla Torre*, nata a Gardone o Salò (Brescia). In servizio come infermiera C.R.I. con la sorella Anna con vari diplomi. Accompagnò le signore della Croce Rossa Austriaca in visita ai prigionieri di guerra. Medaglia d'argento e croce al merito. Medaglia di bronzo al valor militare per l'opera prestata in zona di combattimento. Operò nell'ospedale di Redipuglia e poi a Caporetto (Fonte Alberto Dalla Torre, B e O).
210. Funaro Alberto di Giuseppe, nato a Genova, da Genova. Volontario C.R.I. (Fonte B)
211. Funaro Luciano di Ernesto, nato a Livorno il 14.10.1877, da Pisa. Capitano medico, maggiore medico (Fonte F).
212. Funaro Roberto* di Angelo, nato a Livorno il 11.11.1883, da Pisa. Capitano medico, maggiore medico. Sposato con Piera Racah, crocerossina (Fonte F e CDEC).
213. Gallichi Arturo di Nestore, nato il 21.11.1876, sottotenente, addetto farmacia (Fonte H).
214. Gallichi Dario di Abramo e Regina Ambron, nato a Pistoia il 17.9.1870, da Pisa. I°capo medico. Morto a Pisa il 1.8.1944 durante l'eccidio Pardo Roquez (Fonte F).
215. Gallico Annibale* di Ernesto, nato a Mantova, da Mantova. Tenente medico; moel della comunità israelitica di Mantova (Fonte A).
216. Garda Tullio di Vita, nato a Torino, soldato in sanità (Fonte H).
217. Gennazzani Armando di Enrico, nato a Firenze il 23.2.1883, soldato in sanità (Fonte H).
218. Genazzani Umberto di Gioacchino, nato a Firenze il 7.12.1896, da Firenze. Capitano medico, sottotenente medico (Fonte F).
219. Gentilli Sacks Ida*, nata nel 1870 a San Daniele del Friuli. Infermiera di Trieste. Moglie del dottor Ettore Sachs, rimase vedova presto, nel 1903. Dal 1905 abitò a Udine con le figlie Alice ed Elsa. Donna dal temperamento dolce e al tempo stesso determinato, durante i durissimi anni della guerra prestò servizio come crocerossina (quasi certamente a Udine, fra il 1915 e il 1917) al fianco delle figlie Alice ed Elsa finché nel 1917, subito dopo Caporetto, decise di fuggire con loro per – così disse – «non restare sotto gli austriaci». Tornata a Udine, vi morì nel 1951 ottantenne e fu sepolta accanto al marito nel cimitero israelitico di San Daniele, dove ancora oggi si può leggere, in lingua italiana: "Qui riposa Ida Gentilli vedova Sachs donna coraggiosa e retta. 1870-1951" (Fonte Valerio Marchi).
220. Ghidiglia Francesco di Carlo, nato a Livorno il 15.6.1899, da Pisa e Livorno. Capitano medico (Fonte F).
221. Ghiron Aurelio di Donato nato a Casale Monferrato il 19.4.1891. Medico aiutante presso l'Ospedale civile di Alessandria (Fonte A e H).

222. Ghiron Mario di Isacco, nato a La Spezia il 18.11.1884, tenente (Fonte H).
223. Ghiron Riccardo di Davide e Carolina Modona, nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 26.9.1895. Studente in medicina a Torino, laurea ad honorem nel 1917. Sottotenente 72° fanteria. morto nella 9a sez. sanità a Valerisce (Gorizia) il 26.11.1915 sull'Isonzo (Fonte E).
224. Gizelt Massimiliano di Giuseppe e di Fanny Neth , nato a Rudki (Leopoli, Polonia) il 25.7.1874. Medico dentista. A Fiume dal 1889. Cittadinanza italiana dal 1930. Coniugato con Erna Wolfsohn di Massimiliano e di Rebecca Grunberg nata a Brasso (Ungheria) il 15.04.1878 casalinga. Ebbero 4 figli: Oscar nato a Brasso (Ungheria) il 24.05.1907; Riccardo nato a Fiume nel 1912 e qui deceduto nel 1914, Carlo nato a Fiume nel 08.03.1914 e Liselotte nata a Fiume il 26.10.1915. La famiglia Gizelt nel 1944 si rifugiò a Mantova, dopo che i nazisti erano entrati a Fiume, presso amici (famiglia Rampi). Alla fine della guerra rientrarono a Fiume dove il dottor Massimiliano è deceduto nel 1946 ed è sepolto.
225. Grego Emilio di Giuseppe, nato a Genova, da Genova. Tenente medico (Fonte A). Capitano medico seconda sezione radiologia C.R.I. Ha scritto "Dopo un anno di lavoro" Tipografia "Degli operai" 1916. (Fonte O).
226. Grego Ferruccio di Carlo e Amalia Rodi, nato a Costantinopoli (Turchia), il 28.12.1892, da Costantinopoli. Medico internista. Soldato nel reggimento fanteria con matricola n. 153 AG. Sottotenente medico, tenente medico di complemento 96° reggimento fanteria (M.M.) Medaglia di bronzo per "il suo esempio di alto sentimento del dovere e di energia" a Montello 19-20 giugno 1918. 3 medaglie di bronzo: sul Podgora (Gorizia) il 18-19 luglio 1915, a Grafember il 6.8.1916, a Colle Montello nel giugno 1918 e sul Monte Spinoncia nell'ottobre 1918 e 1 medaglia al valor militare. Morto nel 1966 (Fonte C e E).
227. Grego Gilberto di Leonardo, nato ad Ancona il 30.11.1897, soldato in sanità rabbino a Salonicco e in Macedonia (Fonte H).
228. Guastalla Bruno Lido di Enrico, nato a Viareggio (Lucca), il 11.6.1877, tenente (Fonte H).
229. Guglielmi Achille di Gustavo, nato a Urbino il 23.3.1879, da Ancona. Coniugato con Zamorani Elsa. Capitano medico, tenente medico. Morto a Castiglione dei Pepoli (Bologna) il 4.12.1943, la moglie e il figlio Gino sono stati arrestati a Castiglione dei Pepoli (Bologna) da italiani il 3.1.1944, poi detenuti in carcere a Bologna, a Ravenna, a Milano e deportati da Milano il 30.1.1944 (convoglio 06) ad Auschwitz e uccisi all'arrivo ad Auschwitz il 6.2.1944 (Fonte F e M).
230. Haggiag Ida, infermiera C.R.I. (Fonte B).
231. Herlitzka Amedeo di Adolfo e Marietta Lustig, nato a Trieste il 26.12.1872, morto a Torino il 12.07.1949. Tenente colonnello in sanità (Fonte H e L). Nel 1891 si iscrisse alla facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa. Al termine del primo anno del corso, tornato a Trieste per le vacanze, prese parte a riunioni giovanili in favore dell'italianità della città: arrestato e processato dalle autorità austriache, fu riconosciuto colpevole di alto tradimento e condannato al carcere (settembre 1892 -aprile 1893). Proseguì poi gli studi presso l'Istituto di studi superiori di Firenze. Allo scoppio del primo conflitto mondiale si arruolò volontario e partecipò alle operazioni belliche col grado di maggiore medico. Si occupò delle azioni nocive dei gas tossici e della possibilità di attuarne una valida difesa. Nel 1917 venne incaricato dal governo di realizzare un'organizzazione sanitaria per lo studio dei fenomeni psico-fisiologici inerenti al volo umano e per la selezione dei piloti che la nascente Aeronautica militare andava reclutando nell'Esercito e nella Marina. Fondò allora un primo Centro psicofisiologico a Torino. Per l'esperienza acquisita nel settore e la validità degli studi effettuati divenne tenente colonnello dell'Ufficio psico-fisiologico dell'aviazione militare. Incaricato dal 1919 della direzione del gabinetto per lo studio dei gas da combattimento del ministero della Guerra, in seguito fu anche presidente del

Comitato superiore di studi medici del ministero dell'Aviazione. Condusse ricerche su argomenti di fisiologia applicata al volo, al lavoro subacqueo, ai vari aspetti del lavoro umano. Costretto a lasciare la cattedra per effetto del decreto legge 1390, in quanto israelita, nel 1938 riparò in Argentina, dove, dal 1939 al 1945, lavorò presso il Centro studi dell'Aviazione argentina a Buenos Aires. Nel 1946 fece ritorno in Italia.

232. Hirsch Eugenio Elio di Angelo, nato a Trieste il 7.7.1890, soldato in sanità (Fonte H).
233. Iachia Alfredo di Leone, nato a Torino il 9.10.1883, da Torino, I° capitano medico; docenza in patologia speciale chirurgica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
234. Israel Saul* di Giacobbe, nato nel 1897, da Roma. Tenente medico (Fonte F).
235. Israeli Paolo nato 1877, medico pediatra. Morto nel 1946 (Fonte C).
236. Jenna Marcella di Riccardo e Ida Orefici, residente a Verona Lungoadige Matteotti, coniugata con Attilio Reichenbach. Infermiera C.R.I. (Fonte B).
237. Jacchia Diana, nata a Lugo (Ravenna) il 21.05.1881, figlia di Sabatino e Forti Fanny, sorella di Dina, nubile, insegnante di matematica, iscritta al Pnf dal 1929 e segretaria del fascio femminile; infermiera volontaria della CRI nella grande guerra. Arrestata a Cesena e deportata il 17.12. 1943.
238. Jacchia Dina, nata a Lugo (Ravenna) il 16.10.1884, figlia di Sabatino e Forti Fanny, sorella di Diana, nubile, modista, infermiera volontaria della CRI nella grande guerra. Arrestata a Cesena e deportata il 17.12.1943.
239. Jacchia Olga di Aronne nata a Torino. Infermiera C.R.I. presso Ospedale di Chirurgia Maria Laetitia della C.R.I. a Torino. Premiata per meriti di servizio a Torino il 12.2.1917 (Fonte A e O).
240. Jacchia/Iacchia Paolo, nato a Trieste nel 1883, studiò a Padova ed era membro di società irredentiste. Medico, docente di clinica pediatrica e scrittore. Direttore a Trieste dell'ospedale "Principe di Piemonte" per orfani di guerra in via Manzoni. Diresse anche un ambulatorio di medicina sociale in via San Francesco a Trieste, dove si occupava delle malattie professionali. Dopo una prima adesione allo squadrismo fascista triestino divenne fervente antifascista. Nel 1938 dichiarò di aver fatto azioni a favore dell'Italia nel novembre del 1918. Era fratello di Pietro Giusto Jacchia, detto Piero. Suoi scritti: "L'assistenza integrativa agli orfani di guerra nella Venezia Giulia: relazione sull'attività della Commissione dal 15 marzo 1919 al 31 dicembre 1922, Trieste 1923" (si trova in BIBLIOTECA MUSEI PROVINCIALI ERPACFVG); "Quel birichino di Gigetto", raccontini per i piccolissimi (Trieste, Vram, 1912) otto raccontini sviluppati in modo che i bambini, ai quali si devono raccontare, partecipino allo svolgimento. Dispensato dal servizio a decorrere dal 14.12.1938. Morto nel 1950 (Fonte C e N)
241. Jesurum Bolchini Elsa, nata a Venezia il 23.04.1896 da Attilio ed Angelina Levi, sposata con Alando Bolchini nel 1926, ebbero 3 figli Maria, Vera, Piero. Morì a Milano il 10.08.1996. Riposa nella tomba di famiglia al Cimitero Ebraico al Lido di Venezia. Medaglia di bronzo al Valor Militare. È stata dirigente della ditta di famiglia, produttrice di merletti, Manifattura Jesurum, negli anni Venti (Fonte O).
242. Jona Augusto, medico, marito di Amalia Lusso. Medico al fronte. Medico dei partigianide in Piemonte durante la seconda guerra mondiale.
243. Jona (Iona) Ettore Felice di Abramo, nato a Torino il 9.11.1880, da Torino. Capitano medico, tenente medico (Fonte A e F).
244. Jona Giuseppe* (presidente della comunità israelitica di Venezia) nato a Venezia il 28.10.1866, laureato in medicina all'Università di Padova nel 1892, docenza in patologia speciale medica, specialista medicina legale e infettivologo, lavorò presso l'ospedale di Venezia, consulente medico legale per gli ospedali militari e ispettore malariologico. Morì

suicida il 14.9.1943 a Venezia dopo aver distrutto tutti i documenti relativi agli ebrei veneziani (Fonte: Nelli - Elena Vanzan Marchini, “Giuseppe Jona nella scienza e nella storia del novecento”, edizioni Canova, Treviso 2014). Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte N).

245. Jona/Iona Irma di Aqui, infermiera C.R.I. (Fonte B). Appare citata nel volume La donna della nuova Italia: documenti del contributo femminile alla guerra (maggio 1915-maggio 1917) raccolti ed ordinati, di Paola Grosson Baronchelli (1917) e in Pouring Jewish Water into Fascist Wine, di Robert Aleksander Maryks (2011).
246. Jona Temistocle di Salvatore, nato a Fossano (Cuneo) il 30.1.1881, sottotenente, addetto farmacia (Fonte H).
247. Jung Maria Vittoria di Giuseppe, nata a Milano il 10.1.1893. Infermiera C.R.I. dislocata ospedale da campo 121, medaglia d’argento al valor militare a Gorizia nell’agosto 1917 (Fonte H).
248. Kobylinsky Moise o Moissey di Lazzaro e Rebecca Chasia, nato a Odessa (Russia) il 29.10.1883. Tenente medico di complemento volontario nel reggimento artiglieria Fortezza, maggiore medico. Medaglia di bronzo per: “con ardimento prestava l’opera sua sotto il tiro nemico” Cormons 17-28 ottobre 1915 e 7-12 novembre 1915. Medaglia d’argento per: “ferito due volte da scheggia di granata mentre prestava l’opera sua, non volle abbandonare il suo posto di medicazione” a Gabrye Dolenye 16 settembre 1916. Medaglia argento per: “partecipazione alle più rischiose imprese con la fanteria e le artiglierie sulle rive del Piave” a Zenson di Piave, Grisolera, Molino della Sega 4.11.1917 (Fonte E).
249. Krausz Edmondo di Alessandro e di Enrichetta Weiler, nato a Keszthely (Ungheria) il 14.11.1862. Medico dentista a Valosca dal 1892. Cittadinanza italiana. Coniugato con Hanna Kraus nata a Vienna (Austria) il 14.11.1870 casalinga. Un figlio Marcello nato a Fiume il 23.11.1897. Il dottor Edmondo Krausz e la moglie Hanna dopo l'occupazione nazista di Volosca (Croazia) cercarono rifugio in clandestinità e dopo la guerra si stabilirono a Roma dove sono morti. Il figlio Marcello venne arrestato ad Abbazia nel giugno 1944 da tedeschi, detenuto a San Sabba (Trieste) e deportato da Trieste nel giugno 1944 ad Auschwitz, deceduto in data e luogo ignoti.
250. Labor (Loewy) Marcello*, nato a Trieste 8.7.1890 da genitori israeliti di Kanisza in Ungheria, studente al liceo dell’istituto Dante Alighieri di Trieste, frequentò l’università a Graz, con laurea in medicina nel 1914. Nel 1912 sposò a Trieste Elsa Reiss (sorella di Giorgio e Guglielmo Reiss-Romoli) dalla quale ebbe tre figli: Maria, che morì prematuramente, Giuliana (che si trasferì a Torino) e Livio. Nella guerra 1915-1918 prestò servizio come ufficiale medico nell’esercito austroungarico sul fronte della Galizia dove venne fatto prigioniero dai russi. Terminata la guerra si stabilì a Pola e cambiò il suo cognome in Labor. Si dedicò allo studio della geriatria e della tubercolosi. Nel 1914 insieme alla moglie ricevette il battesimo a Lubiana. Dal 1929 seguì il cattolicesimo e nel 1934 alla morte della moglie divenne sacerdote cattolico. Divenne parroco di San Giusto a Trieste. Morì a Trieste il 29.9.1954. Nel 2015 è stato beatificato (Fonte L).
251. Lakatos Zoltan di Enrico e Teresa Sonnenfeld, nato a Vasvar (Ungheria) il 19/2/1883. Medico, direttore del sanatorio casa di cura Villa Jeanette, consigliere della società stabilimenti balneari e sanatori SPA di Abbazia. Residente a Valosca (Croazia). Cittadinanza italiana. Coniugato con Anna Vittore, una figlia (Elisabetta). Venne arrestato a Abbazia il 22.11.1943 da tedeschi. Detenuto nel carcere del Coroneo a Trieste; deportato da Trieste il 7.1.1943 ad Auschwitz, ucciso all'arrivo l’11.12.1943.
252. Lattes Abramo Ernesto Riccardo* di David e Enrichetta Treves nato a Chieri il 16.2.1882. Nella C.R.I.(Fonte B).

253. Lattes Camillo* di Giuseppe e Emma Terracini, nato ad Asti il 12.6.1876, da Genova. Capitano medico, sottotenente medico di complemento 115° reggimento fanteria (M.M.). Medaglia di bronzo e encomio solenne col decreto luogotenenziale 10 giugno 1917 per: "con sprezzo del pericolo, prontezza e intelligenza, organizzava in condizioni difficili dei posti di medicazione e portandosi egli stesso in zone avanzate, cooperava alla cura e allo sgombero dei feriti. Colpito ad una gamba e al dorso continuava nella sua opera, finché venne sostituito" Peuma, 6-7 agosto 1916 (Fonte A e E).
254. Lattes Ernesto di Simone (editore) ed Eugenia Mestre, nato a Torino il 12.7.1886, da Torino. Capitano medico, sottotenente medico di complemento reggimento 173 fanteria. Medaglia di bronzo sul Monte Coston il 20 agosto 1915 per: "prestava l'opera sua sotto il fuoco dell'artiglieria […] faceva trasportare i feriti al riparo ritirandosi per ultimo dal posto di medicazione". Medaglia al valor militare a Oslavia nel novembre 1915 (Fonte E).
255. Lattes Giulio di Cesare, nato a Napoli il 1.1.1894, da Napoli. Ufficiale, tenente medico (Fonte F).
256. Lattes Israele di Ezechia, nato a Cuneo il 22.1.1878, da Cuneo. Capitano medico, maggiore medico (Fonte F).
257. Lattes Leone* di Job o Giobbe, nato a Torino il 6.2.1887, da Milano. Pronipote e allievo di Cesare Lombroso. Libero docente di antropologia criminale e medicina legale all'università di Torino nel 1913. Si arruolò volontario nel 1915. Capitano medico, maggiore medico prima ospedale militare di Torino poi ospedale da campo sul fronte poi capo reparto neuropsichiatra 7° Armata e poi 8 ° Armata. Negli anni del conflitto condusse numerosi studi di carattere criminologico-psichiatrico in ambito militare: dalla diffusione dei suicidi fra i soldati alle "psiconeurosi" di origine bellica. Nel 1938 andò in Argentina a causa delle leggi razziali. Introdusse in medicina legale i metodi per l'identificazione del sangue umano in gruppi (A, B, O). Nel 1948 tornò in Italia e insegnò all'università di Pavia (Fonte F).
258. Lattes Nino di Raffaele, nato nel 1863, da Torino. Tenente medico (Fonte F).
259. Lattes Vittorio di Ezechia, nato a Cuneo, da Cuneo. Tenente medico (Fonte A).
260. Lehel Alessandro di Leopoldo e di Irene Grunfeld, nato a Szeged (Ungheria) il 9/1/1888. Medico chirurgo, nel collegio sindacale del Sanatorio per bambini. abitante a Valosca (Croazia). Cittadinanza italiana dal 1921. Coniugato con Francesca Schauzer di Samuele e Rosa Lustig. Internato il 20.7.1940 a Notaresco (Teramo) e deceduto a Teramo il 29.10.1940.
261. Lenghi Alfredo di Guglielmo, nato a Mantova, soldato in sanità (Fonte H).
262. Leoni Emilio, nato a Verona, capitano medico da Verona (Fonte A).
263. Levi Achille nato a Padova, da Parma. Tenente contabile C.R.I. (Fonte B).
264. Levi Bemporad Clara* infermiera, direttrice ospedale militare di Prato (Fonte B e CDEC)
265. Levi Bianchini Marco* di Michelangelo e di Enrichetta Bianchini nato a Rovigo il 28.8.1875, morto a Nocera Inferiore il 21.8.1961. Laureato in medicina a Padova nel 1897. Libero docente in clinica delle malattie nervose nel 1913 a Napoli. Nel 1915 partì da Napoli per il fronte come tenente colonnello, maggiore medico, diresse l'ospedale da campo n. 246. Scrisse Diario di guerra di uno psichiatra nella campagna contro l'Austria 1915-18. Nel 1938 per le leggi razziali dovette lasciare la direzione del manicomio di Nocera Inferiore. Dopo la guerra riprese la direzione del Manicomio di Nocera Inferiore (Fonte F).
266. Levi Carlo* di Umberto e Ginevra Ginesi, nato a Modena il 9.8.1893. Maggiore C.R.I. dislocato presso 159° fanteria. Medico condotto in servizio alla Comunità Israelitica di Modena. Disperso dal maggio 1916 quando partecipa ai combattimenti nel settore di Gorizia. Morto in prigionia il 18.5.1917 (Fonte A e H).

267. Levi Carolina, da Milano, infermiera volontaria della C.R.I. Madre dell'architetto milanese Piero Bottoni.
268. Levi Cattelani Camillo* di Adolfo nato a Padova il 3.1.1898. Studente in medicina al 3° anno, sottotenente artiglieria di montagna, ucciso a 20 anni il 24 ottobre 1918 da raffica di mitragliatrice nemica sul monte Valderoa. Croce di guerra e Medaglia d'argento (Fonte E).
269. Levi Della Vida Mario di Ettore, nato a Venezia il 29.10.1880, da Roma. Tenente colonnello medico, maggiore medico (Fonte F).
270. Levi Emilio, nato a Verona, capitano (Fonte H).
271. Levi Emilio di Ernesto, nato a Milano il 24.6.1879, morto a Milano nel 1959, capitano medico (Fonte H, nipote Valentina Levi Borghini).
272. Levi Enrico Angelo, nato a Alessandria d'Egitto, originario da Siena. Soldato in sanità (Fonte A).
273. Levi Ernesto di Salomone, nato nel 1882, da Genova. Tenente medico, maggiore medico (Fonte A e F).
274. Levi Ernesto di Salomone e Jenny Funaro, nato a Livorno il 30.4.1881. Capitano 30° in sanità. Ucciso dai nazisti a Pisa 1.8.1944 nel cosiddetto eccidio Pardo Roques (Fonte H e M).
275. Levi Ettore, nato a Trieste nel 1889, medico internista. Era tenente medico dell'esercito AustroUngarico, fratello del volontario Vittorio Levi-Castellini. Morto nel 1971 (Fonte C).
276. Levi Ettore di Gedeone, nato a Correggio (Reggio Emilia) il 27.6.1867, da Milano.Capitano medico (Fonte F e H).
277. Levi Giacomo di Oreste, nato a Vercelli, soldato in sanità (Fonte H).
278. Levi Giacomo* nato a Trieste nel 1886, medico, vissuto a Trieste. Ufficiale medico nell'esercito austriaco, sebbene irredentista. Morto di spagnola nel 1918 al fronte in un piccolo villaggio della Serbia dove è sepolto. La madre mori poco tempo dopo per il dispiacere. (Fonte la pronipote Claudia Finzi Orvieto).
279. Levi Gino di Igino, nato a Venezia, da Venezia. Tenente medico (Fonte A).
280. Levi Giuseppe* di Michele e Emma Perugia, nato a Trieste il 14.10.1872 (Fonte B). Studiò a Trieste ma alla morte del padre si trasferì a Firenze dove si laureò in medicina nel 1895 e divenne subito assistente presso la clinica psichiatrica a Firenze. Profondamente interessato alla ricerca morfologica, studiò a Firenze poi a Napoli e poi a Sassari e a Palermo. Fervente irredentista, (faceva parte del crogiolo irredentista di Firenze) allo scoppio del conflitto mondiale si arruolò volontario nell'esercito e nel 1916-17 partecipò alle operazioni belliche sul fronte carsico come maggiore medico. Prestò servizio sul Carso nel biennio 1916-17. Come racconta Natalia Ginzburg nel suo "Lessico Familiare", la nonna Emma, nonostante le insistenze di Giuseppe, si rifiutò di vendere i titoli nobiliari austriaci perché, convinta di una vittoria dell'Austria, nutriva una cieca fiducia in Francesco Giuseppe. Sposò Lidia Tanzi. Ebbe 5 figli Gino, Mario, Alberto, Paola e Natalia. Sofferente per gravi disturbi circolatori, in seguito ai quali all'età di 85 anni dovette subire l'amputazione di una gamba, morì a Torino il 3.02.1965.
281. Levi Guido di Giulio, nato a Torino il 7.4.1883, da Torino. Capitano medico, maggiore medico; docenza in clinica ostetrica ginecologica. Dispensato dal servizio a decorrere dal 14.12.1938 (Fonte F e N).
282. Levi Guido Carlo di Giuseppe ed Emma Foà, nato a Torino il 27.5.1897. Medico, aspirante ufficiale medico presso il 2° corpo di armata, addetto ospedale batteriologico 098 di Fasano del Garda dove è morto a 21 anni l'8 settembre 1918 per malattia (Fonte E).
283. Levi Guido di Sansone, nato a Modena il 5.4.1891, tenente, addetto farmacia (Fonte H).

284. Levi Iginio di Giacomo, nato a Venezia il 31.5.1876, da Padova. Capitano medico, medico complemento, tenente, maggiore medico (Fonte A e F).
285. Levi Leone di Giuseppe, nato a Genova, da Genova. Capitano medico (Fonte A).
286. Levi Luisa di Ercole Raffaele e Annetta Treves, nacque a Torino il 4 gennaio 1898, sorella di Carlo Levi. Si iscrisse alla facoltà di medicina di Torino nel 1914. Frequentò il laboratorio di anatomia e istologia normale del prof. Fusari 1914-1916) e il laboratorio psicofisiologico dell'aviazione del prof. Herlizka (1918) come volontaria in tempo di guerra con il grado di aspirante ufficiale medico (Fonte B). Quando il laboratorio fu trasferito a Roma Luisa Levi restò a Torino prestando servizio come infermiera volontaria. Dopo l'8 settembre 1943 Luisa si rifugiò a Torrazzo Biellese e cominciò a collaborare attivamente come medico della 76° brigata Garibaldi e impartì lezioni di pronto soccorso alle staffette partigiane. (vedi wikipedia /Luisa Levi e articolo di Elena Branca)
287. Levi Mario di Michele, nato a Bene Vagienna (Cuneo), l' 8.1.1881. Tenente. Morto sul lago Maggiore il 15.9.1943 ucciso dai nazisti (Fonte H).
288. Levi Minzi Arturo di Giuseppe, nato a Padova il 4.3.1878, da Brescia. Capitano medico, tenente colonnello medico (Fonte F).
289. Levi Salvatore di Sabato, nato a Padova il 13.4.1865, maggiore (Fonte H).
290. Levi Ulderico di Achille, nato a Mantova il 29.8.1886, tenente in farmacia presso l'ospedale militare di Bologna. Inventore dello scaldamani usato dai soldati (Fonte H).
291. Liebman Guido*, nato a Trieste nel 1879, maggiore medico, Croce di Guerra (Fonte D).
292. Liebman Romolo* di Gustavo e Regina Coen, nato a Trieste il 6.10.1874, laureato in medicina a Vienna il 24.7.1899, specialista in ginecologia e chirurgia. Capitano medico, tenente medico. Coniugato senza figli. Prese parte come volontario alla campagna greco-turca nel 1897. Il 3.8.1915 è assegnato in servizio nel personale della C.R.I. con matricola n. 12597, profugo da Trieste, assegnato all'ospedale territoriale di Massa con il grado di medico assistente di I classe (tenente con delibera del 25.11.1915), il 20.9.1915 prestò giuramento di fedeltà; il 15.1.1916 fu promosso medico capo (capitano). Il 25.6.1916 gli fu riconosciuto il grado di capitano medico e il 30.3.1916 collocato fuori quadro e a disposizione della sanità militare, assegnato all'ospedale militare principale di Roma, il 31.7.1916 assegnato all'ospedale militare Umberto I di Roma, il 1.6.1917 assegnato all'ospedale militare "Vittorino da Feltre" a Roma, nel settembre 1918 assegnato all'ospedale militare di riserva "Trinità dei Pellegrini" di Roma, nell'ottobre 1918 assegnato all'ospedale militare di riserva "Palazzo degli esami" di Roma, il 23.11.1918 assegnato all'ospedale militare principale "Forte Pietralata" di Roma, il 10.12.1918 assegnato all'ospedale di tappa di Trieste, il 16.4.1919 mandato in congedo. Encomio solenne del tenente generale Governatore della città di Trieste in occasione del disastro ferroviario avvenuto nella notte tra il 16 e il 17 febbraio 1919. Morto il 14.9.1931 a Graz (Austria) (Fonte B e D).
293. Liscia Adolfo Renato* di Fortunato, nato a Livorno il 13.12.1867, da Livorno. Capitano medico. Morto nel 1957. Laureato all'università di Pisa in medicina, ha intrapreso la carriera di chirurgo all'ospedale di Livorno dove è diventato primario. Per molti anni è stato l'unico primario di chirurgia a Livorno. Sposato con Lea Corcos, ha avuto 3 figli (Renato, Rodolfo, Aldo). Poco prima dello scoppio della Grande Guerra era diventato Capitano Medico e durante tutta la guerra ha operato a Livorno soldati che venivano dal fronte. In questo genere di interventi aveva una grande esperienza perchè nel 1908, imbarcato in una nave ospedale, aveva prestato la sua opera per curare le vittime del terremoto di Messina. Per questo aveva ricevuto una medaglia. (Fonte F e archivio di famiglia Liscia).

294. Liuzzi Tullio di Leopoldo, nato a Reggio Emilia il 26.6.1869, da Reggio Emilia. Capitano medico (Fonte A).
295. Lombroso Gina, nata 5.10.1872 a Pavia, seconda di cinque figli, da Cesare Lombroso celebre antropologo e criminologo positivista, e da Nina De Benedetti. Morta 24.3.1944 a Ginevra. Collaborò con il padre all'archivio di psichiatria. Laureata in lettere e poi in medicina. Nel 1876 si trasferì a Torino. Laureata in lettere e poi in medicina nel 1901. Molti sono i suoi lavori scientifici. Sposò Guglielmo Ferrero il 2.01.1901 con rito civile e in forma strettamente privata. Due figli (Leo e Nina). I primi anni della Grande guerra videro Gina Lombroso impegnata in una campagna a favore dell'intervento dell'Italia a fianco dell'Intesa. Si trasferì a Firenze e nel 1930 fuggì in Svizzera a Ginevra.
296. Lombroso Giuseppe Edoardo di Isacco e Rachele Matilde Lombroso, nato a Mehdia in Tunisia il 5.8.1894, da Milano. Capitano medico, tenente, VIII° alpini. Croce di guerra al valore militare sul monte Cregnedul (Udine) 13.8.1917-18 (Fonte F).
297. Lombroso Giuseppina Yosefet* (pagina 172) di Ettore (di Verona) e Benvenuta Fano (di Venezia) nata a Venezia il 31.5.1891, coniugata a Vero Martinotti il 23.10.1923, vissuta a Como dal 1894 al 1918. Diplomata in ragioneria. Coniugata a Vero Martinotti il 23.10.1923, 3 figli (Sergio Israel, Mara, Guido Menahem). Infermiera C.R.I. matricola 1303, prestò servizio in un ospedale da campo di prima accettazione dietro la prima linea. La sua capogruppo d'infermiere volontarie era Donna Camilla Capomazza di Campolattaro. Presto` servizio negli ospedali da campo subito dietro le prime linee. Medaglia d'argento al merito nella campagna italo-austriaca 1915-16 e Medaglia ricordo infermiere della 3a Armata. Deceduta a Arenzano (Genova) il 23.06.1964 (Fonte B, Susanna Sciaky, Guido Menahem Martinotti, figlio e nipote di Giuseppina Lombroso).
298. Lombroso Leone di Cervette o Cervetto Gerolamo, nato a Verona 6.8.1881, da Milano. I° capitano medico (Fonte F).
299. Lombroso Ugo di Ezechia Marco, nato a Torino il 14.10.1877, capitano (Fonte H).
300. Loria Zara Alfredo Nino di Flaminio, nato il 6.11.1876, tenente, addetto farmacia (Fonte H).
301. Lovvy Tullio, di Carlo e Linda Lattes, nato a Genova il 5.07.1891, partito come volontario, medico, dislocato presso il 155° squadrone di aviazione, deceduto in incidente aereo il 27.11.1917 in Val d'Assa (Altopiano dei Sette Comuni), a distanza di un mese dal fratello Dario (ingegnere). Medaglia di bronzo al valor militare e fregiato del titolo di Soldato Ardito. Lapide commemorativa al cimitero ebraico di Genova. (Fonte CDEC)
302. Lowenthal Lovenati Mario, nato nel 1898, medico internista. Morto nel 1972 (Fonte C)
303. Luisada Ezio di Augusto, nato a Firenze il 12.12.1870, maggiore (Fonte H).
304. Lumbroso Isacco di Maurizio, nato a Tunisi (Tunisia), il 29.3.1885, sottotenente, addetto farmacia (Fonte H).
305. Lusena Dario di Emilio, nato a Firenze, soldato in sanità (Fonte H).
306. Lusena Gastone di Carlo, nato a Livorno il 12.4.1895, da Pisa e Livorno. Ufficiale medico ospedale civile di Pederobbia (Treviso). (Fonte B e F).
307. Lusena Gustavo di Vito, nato a Alessandria d'Egitto l' 8.6.1873, da Genova. Capitano medico, tenente colonnello; docenza in patologia speciale chirurgica dimostrativa, traumatologia, patologia generale. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte A e N).
308. Lusena Marcello di Edgardo, nato a Firenze nel 1896, da Milano. Aspirante ufficiale, tenente medico; docenza in patologia speciale medica e clinica medica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).

309. Lusena Renato*, di Ugo e Flora Bagdadli nato a Il Cairo (Egitto) il 26 settembre 1898. Zona di guerra: Albania. Medico. Sergente in sanità. Cancellato dai ruoli per le leggi razziste il 23.3.1940. (Fonte B e moked.it).
310. Lusso Amalia nata a Bordighera il 26/9/1887, da Carlo e Caterina Billotti, nel 1913 risulta laureata in medicina e nel giugno 1915 con la matricola n.18 venne arruolata a Torino. Fu tra le fondatrici dell'associazione italiana dottoresse in medicina e chirurgia; nel 1919 organizzò al primo congresso tenuto a New York una relazione sulla nevrosi di guerra. Nel 1924 scrisse con il marito Augusto Jona "Conversazioni con il malato nervoso", Ed. Fratelli Bocca, 1924. Fu vittima delle leggi razziali del 1938 e con il marito medico si unì alla resistenza e superò la seconda guerra mondiale. Lavorò come radiologa in provincia di Cuneo fino agli anni 1960 (vedi articolo di Elena Branca).
311. Lustig Alessandro*, nato a Trieste nel 1857, morto a Marina di Pietrasanta, in Versilia, il 23.09.1937. Colonnello medico, insegnò all'Università di Torino, Cagliari e Firenze, specialista in gas nervini (Fonte D e L). Arruolatosi volontario con l'entrata nel conflitto dell'Italia, prestò servizio al fronte con il grado di maggiore medico: poté così recare il proprio contributo alle misure volte ad arrestare la diffusione delle malattie infettive tra i combattenti (Propaganda sanitaria di guerra: intorno all'organizzazione sanitaria dell'esercito e sulla vaccinazione antitifica e anticolerica, Roma 1916; Sui metodi di saggiare l'attività dei vaccini antitifico ed anticolerico, in Giorn. di medicina militare, LXIV [1916], pp. 881-887) e a mettere in atto tra le truppe e le popolazioni civili efficaci difese contro i gas tossici: su quest'ultimo tema fu autore di numerosi lavori, che compendiò poi nel volume "Patologia e clinica delle malattie da gas di guerra", pubblicato a Milano in prima edizione nel 1930 e in successive numerose altre. Promosso sul campo colonnello, ricevette encomi solenni e fu insignito di due croci. Al termine del conflitto si fece promotore dell'istituzione di un centro di studi fisiopatologici sui gas bellici alle dipendenze del ministero della Guerra, che avrebbe poi diretto fino alla morte.
312. Luzzatti (Luzzati) Enrico, nato a Pisa, da Pisa. Maggiore medico fanteria (Fonte A).
313. Luzzatti Ippolito di Leone, nato a Torino 7.12.1872, da Torino. Capitano medico, tenente medico (Fonte A e F).
314. Luzzatti … da Padova, infermiera volontaria, viene ricordata dalla duchessa D'Aosta nel suo libro di memorie quando visitò l'ospedale di guerra n. 11 della C.R.I. a Cormons (Fonte G).
315. Luzzatto Adele* (1838-1917) infermiera volontaria C.R.I. Insignita nel 1860 del titolo di «dama udinese più pura»; quindi, in occasione della Terza guerra d'indipendenza, venne considerata, assieme alla mamma Fanny, la più degna di ricucire la bandiera, ridotta a brandelli e avventurosamente salvata a Custoza, del 44° reggimento fanteria. Socia e consigliera della C.R.I. fin dalla fondazione nel 1887, e socia contribuente dei Reduci fin dal 1903, si prodigò in «tutto ciò che la donna può (ed è molto) nel tempo di guerra come ora». Si dedicò anima e corpo «alla famiglia, alla casa, all'infanzia abbandonata, al soccorso dei poveri, all'assistenza dei soldati d'Italia», incessantemente «fino all'ultimo giorno di sua vita». A Udine fu definita una «fulgida luce», giacché era affettuosamente nota come la «nonna» delle infermiere della Croce Rossa. Morì nel 1917, per un malore improvviso al termine di una giornata spesa nel prodigarsi tra feriti e malati. (Vedi testo di Valerio Marchi in questo libro) (Fonte B).
316. Luzzatto Alberto Michelangelo nato a Ferrara. Medico. Nel 1915 ha scritto "La difesa contro il tifo esantematico o petecchiale".
317. Luzzatto Aldo* di Attilio, nato a Trieste il 13.6.1894, sergente, tenente medico (Fonte D).
318. Luzzatto Fanny (Junior) * di Giuseppe, nata a Padova il 15.2.1872, da Udine. Infermiera volontaria C.R.I. presso ospedale di guerra n. 11 di Cormons. Medaglia di bronzo con la

seguente motivazione «Compiva la sua nobile missione anche durante gli attacchi dell'artiglieria nemica alla città, infondendo, col suo mirabile contegno, la calma nei ricoverati e concorrendo all'opera soccorritrice con fermezza d'animo e sereno coraggio. Cormons, agosto 1915 - marzo 1916». L'ispettrice generale delle infermiere volontarie della C.R.I., la duchessa d'Aosta Elena D'Orléans, annotò nel suo diario che Fanny Luzzatto, Ina Battistella e altre infermiere del capoluogo friulano, attive presso l'ospedale della C.R.I. di Cormòns, erano risultate «degne di menzione speciale per essere rimaste impavide al loro posto durante il bombardamento nemico del 10 gennaio [1916] dalle 8 del mattino alle 5 del pomeriggio, provvedendo al trasporto dei feriti e dei mutilati vittime delle bombe che caddero in prossimità dell'ospedale». Morta nel 1934 a Udine (Vedi testo di V. Marchi in questo libro) (Fonte B e E).

319. Luzzatto Oscar di Graziadio, nato a Udine il 13.12.1873, da Udine. I° capitano medico (Fonte F).
320. Luzzatto Riccardo di Marco, nato a Venezia il 2.2.1876, maggiore (Fonte H).
321. Luzzatto Ugo di Graziadio, nato a Udine il 29.2.1860, da Udine. Capitano medico, maggiore medico (Fonte A).
322. Maestro Leone di Davide, nato a Firenze il 1.7.1870, maggiore in sanità (Fonte H).
323. Mandel Maurizio, nato a Cattaro nel 1886, capitano medico, due croci di guerra (Fonte D).
324. Mann-Manni Guido*, nato a Trieste nel 1879, presidente dell'Unione Accademica degli studenti italiani a Trieste, medico internista; docenza in patologia speciale medica. Guido Mann (divenuto Manni in seguito al processo di italianizzazione dei cognomi), nato nel 1879, allievo del Liceo "Dante" prima di compiere gli studi di medicina tra Graz e Roma. Negli anni precedenti al conflitto era stato membro della "Lega Nazionale", fondò il "Circolo accademico italiano" a Graz e aveva intrattenuto contatti con Roma per conto dei sodalizi irredentisti. Durante la guerra era rimasto a Trieste perché sottoposto a stretto controllo da parte delle autorità austriache. Mann rimase fedele alla causa italiana aiutando, dopo la disfatta di Caporetto nell'ottobre del 1917, i prigionieri italiani ad Udine dove prestava servizio. Nel 1919 in occasione del congresso italiano di medicina interna che si svolse a Trieste, Mann guidò i partecipanti a Fiume dove incontrarono Gabriele d'Annunzio. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938. Morto nel 1971 (Fonte C, L e N).
325. Marach Tullio di Moise, nato a Lugo (Ravenna), il 20.5.1894, soldato in sanità (Fonte H).
326. Melli Augusto di Samuele, nato il 11.1.1883, da Venezia, capitano medico, tenente medico moel della comunità di Venezia (Fonte F).
327. Melli Carlo* di Arturo e di Eugenia Loria, nato a Parma il 21.10.1881, da Padova. Coniugato con due figli. Sottotenente medico, l'8.3.1911 nominato medico, assistente di 2a classe (sottotenente) della C.R.I. matricola n. 1529RU. Il 10.5.1912 chiamato nel personale C.R.I. ed assegnato all'ospedale n. 48 di Tripoli, il 24.7.1912 rimpatriato e mandato in congedo, il 26.5.1915 richiamato in servizio nel personale C.R.I. ed assegnato al treno ospedale n. 11 con il grado di medico assistente di 1a classe (tenente) (con D.L. del 5.8.1915), il 23.6.1915 giunto in territorio di guerra, il 18.7.1915 presta giuramento di fedeltà, il 1.9.1917 promosso medico capo (capitano), il 14.9.1917 assegnato alla 83a sezione sanità C.R.I., il 18.9.1917 assegnato ospedale da guerra n. 47 C.R.I., il 31.12.1917 assegnato ospedale di guerra n. 67 C.R.I., il 27.2.1918 assegnato deposito personale di Imola C.R.I. perché inviato in convalescenza di 180 giorni per malattia non proveniente da causa di servizio, il 27.8.1918 assegnato al comitato di Genova della C.R.I. (territorio dichiarato in stato di guerra), il 16.9.1918 inviato in licenza di convalescenza di giorni 365 (ordine Ministero della Guerra), il 1.9.1919 rientrato all'unità C.R.I., il 16.9.1919 mandato in congedo (Fonte A e B).

328. Melli Raffaele di Vittorio, nato nel 25.5.1888, da Ferrara. Capitano medico (Fonte F).
329. Menasci Enrico, nato a Livorno, pediatra, docente di pediatria all'Università di Pisa (Fonte A e H).
330. Menasci Raffaello di Enrico e Irma Rignani, nato a Livorno il 11.2.1896, soldato in sanità. Docenza in patologia speciale medica dimostrativa. Coniugato con Piera Rossi. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938. Ultima residenza nota: Roma. Arrestato a Roma il 16.10.1943 insieme con il figlio e la sorella da tedeschi, detenuto a Roma al collegio militare, deportato da Roma il 18.10.1943 (convoglio 02) per Auschwitz, deceduto a Varsavia nel marzo 1944 (Fonte H, M e N).
331. Mendes Guido Aronne*, nato a Firenze (non a Venezia, come erroneamente detto in alcune fonti) il 18.8.1876 da Moise (Maurizio) e da Elisa Olivetti, in una antica famiglia ebraica sefardita di origine portoghese, infettivologo della tubercolosi. Colonnello medico (da Dizionario biografico degli Italiani www.treccani.it/biografico/index.html); docenza in patologia speciale medica dimostrativa. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
332. Meyer Henry di Maurizio, nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 30.10.1882, soldato in sanità (Fonte H).
333. Milani Tedeschi Erminia di Giulio Angeli Tedeschi, nata a Rovigo il 5 marzo 1881. Infermiera volontaria C.R.I. dal 1915 al 1919. Dal 1° aprile 1931 ispettrice delle infermiere volontarie della C.R.I. di Rovigo (Fonte: Archivio Comunità Ebraica di Rovigo).
334. Minerbi Giacomo di Cesare e Emma Marchi, nato a Ferrara il 3.1.1886, laureato nel 1909 a Firenze. Tenente medico nel reggimento fanteria, ferito sul Monte Vodice per lo scoppio di una granata il 24.5.1917. Medaglia di bronzo e Cavaliere della corona d'Italia nel 1914. Medico ad Alessandria d'Egitto, direttore dell'ospedale italiano d'Egitto. Il suo nome è presente nei faldoni degli ebrei da arrestare nel 1943 nell'Archivio del Comune di Ferrara (Fonte E e H).
335. Mires Augusto di Aron, nato nel 1896, da Pisa, capitano medico (Fonte F).
336. Modena Gustavo di Flaminio, nato a Reggio Emilia il 21.8.1876, da Roma. Tenente colonnello, maggiore; docenza in malattie nervose e mentali. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
337. Modena Flaminio* di Mandolino e Stella Mantovani, nato a Modena 19.4.1874 (Fonte B)
338. Modena Lazzaro Roberto* di Raffaele e Allegra Iesi, nato a Modena il 21.11.1885 (Fonte B)
339. Modena Roberto, nato a Torino, da Torino. Sottotenente C.R.I. (Fonte B).
340. Modigliani Elena in Cecchini, di Umberto (colonnello) e di Emilia Pugliese (di Vercelli) infermiera C.R.I. (Fonte: avv. Bruno Finzi).
341. Modigliani Enrico*, di Lazzaro (Eleazar) e Ester Piperno, nato a Roma il 19.9.1877. Aveva tre fratelli: Guido, Silvio e Lamberto. Medico pediatra, da Roma. Capitano medico, maggiore medico. Richiamato alle armi nel 1915 in qualità di ufficiale medico, fu destinato a dirigere un ospedale da campo lungo l'Isonzo, ove si dedicò in particolare ai soldati affetti da patologia da congelamento. Ammalatosi seriamente, venne congedato prima del termine del conflitto con il grado di maggiore medico di complemento. T. Luzzati riferisce che contrasse una patologia broncopolmonare con residuati. Fu sottoposto a un intervento chirurgico, ma la malattia ne minò il fisico, conducendolo in seguito a morte prematura (Dizionario biografico degli Italiani www.treccani.it/biografico/index.html). Dopo la guerra opera per gli orfani, morto nel 1930 (vedi foto in copertina con dott. Alfredo Calò ed altri,1916) (Fonte A).
342. Modigliani Umberto di Giuseppe, nato a Modena il 18.3.1867, veterinario (per i muli e cavalli), maggiore (Fonte H).

343. Momigliano Benvenuto di Salomone, nato il 1881, da Torino. Tenente medico (Fonte F).
344. Momigliano Eucardio* di Leone, nato a Monesiglio (Cuneo) il 18.10.1888, maresciallo C.R.I. (Fonte H).
345. Mondolfi Mario di Rodolfo, nato a Livorno l' 8.3.1880, sottotenente, addetto farmacia (Fonte H).
346. Monselice Augusto di Giulio, nato a Milano il 24.11.1886, da Milano. Capitano medico, tenente medico (Fonte F).
347. Montalcini Alessandro di Salvatore, nato ad Asti, da Torino. Capitano medico, tenente medico (Fonte A).
348. Montel Guido, da Torino, ingegnere, tenente contabile della C.R.I. (Fonte B).
349. Montel Lelio di Salomone, nato a Torino il 25.1.1857, da Torino. Capitano medico (Fonte A).
350. Montecorboli Angiolo Salomone Arturo* di Vittorio e Carolina Modigliani, nato a Livorno il 12.10.1876, coniugato con Cesarina Paggi. Capitano in sanità. Ultima residenza nota: Firenze. Arrestato a Firenze con il figlio Giorgio nel febbraio 1944, detenuto carcere di Firenze, campo di Fossoli, deportato da Fossoli il 5.4.1944 (convoglio 09) ad Auschwitz, ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 10.4.1944 (Fonte H e M).
351. Morais Ottavio* di Leone, nato a Livorno il 9.8.1869, capitano C.R.I. (Fonte H).
352. Morelli Sergio di Eugenio, nato a Breme Lomellina (Pavia) il 16.11.1893, sergente in sanità (Fonte H).
353. Morpurgo Edgardo* di Marco, nato a Padova nel 1872, da Padova. Capitano medico, tenente medico; docenza in psichiatria. Dispensato dal servizio a decorrere dal 14.12.1938 (Fonte A e N).
354. Morpurgo Eugenio, nato nel 1839, medico otorinolaringoiatra. Morto nel 1916 (Fonte C).
355. Morpurgo Margherita da Padova, infermiera volontaria. Medaglia al merito il 3.6.1917 (Fonte G).
356. Morpurgo Maria, infermiera C.R.I.(da Firenze ?).
357. Morpurgo Maurizio di Alberto, nato a Il Cairo (Egitto), il 30.10. 1880, da Milano, I° capitano medico, tenente medico (Fonte F).
358. Morpurgo Napoleone, nato a Trieste. Era nella compagnia sanità di Graz, fu consigliere comunale e per 9 anni medico all'Istituto dei Poveri e poi Congregazione Carità. Era sorvegliato dalla polizia.
359. Moscati Guido di Salvatore nato a Firenze il 20.1.1886, sottufficiale in sanità (Fonte H).
360. Moscato Armando nato a Livorno, soldato in sanità (Fonte H).
361. Muggia Adriano di Eugenio, nato a Torino il 24.12. 1895, da Casale, ufficiale, capitano medico (Fonte F).
362. Muggia Aldo di Alberto, nato a Torino il 6.3.1896, da Torino. Sergente, sottotenente medico; docenza in clinica pediatrica. Dispensato dal servizio a decorrere dal 14.12.1938 (Fonte F e N).
363. Muggia Attalo* di Angelo e Esmeralda Corinaldi nato a Bologna il 16.5.1881 (Fonte B).
364. Müller Guglielmo di Daniele e di Betty Goldarbeiter nato a Szabadka (Ungheria) l'11/5/1878. Medico. Cittadinanza ungherese. Abitava ad Apriano (Croazia).
365. Nacamù Mario di Alessandro e Aldenira Rossi, nato a Bari il 9.10.1892, laureato a Pavia. Tenente in sanità dislocato presso il 7° alpini Antelao. Due medaglie di bronzo: agosto 1917 a Costone di Mesnjak (Belluno) e Monte Solarolo 26.10.1918. Morto nell'ospedale da campo 116 di Crespano del Grappa (Treviso) il 12.12.1918 (Fonte H).
366. Namias Marcello di Davide, nato a Mantova, da Mantova. Capitano medico (Fonte A).
367. Neppi Alberto* di Graziadio e Clelia Rocca nato a Ferrara il 24 maggio 1890 (Fonte B).

368. Neppi Adolfo di Graziadio, nato a Ferrara il 1.9.1875, da Bologna. Tenente medico (Fonte F).
369. Neppi Gino Emanuele di Clemente e Ernesta Bassani, nato a Ferrara il 17.7.1890. Veterinario. Coniugato con Ginevra Minerbi. Tenente. Ultima residenza nota: Milano, arrestato a Milano il 6.11.1943, detenuto in carcere a Milano, deportato da Milano il 6.12.1943 (convoglio 05) ad Auschwitz, ivi deceduto nel settembre 1944 (Fonte M).
370. Neumark Limba (Liuba) in Balbi, di Zalman e Rosa Tignanov, nata a Riga (Russia) poi trasferitasi a Napoli. Medico, arruolata a Roma nella C.R.I. il 24 giugno 1915, matricola 19 (Fonte B). Nel 1938 fu colpita dalle leggi razziali
371. Norsa Attilio*, da Mantova. Arruolato come tenente colonnello commissario, viene assegnato sui treni ospedale. Congedato nel 1919 per malattia (fonte B).
372. Norsa Gino di Achille, nato a Mantova il 29.12. 1875, da Milano. Capitano medico, maggiore medico; docenza in patologia speciale medica. Dispensato dal servizio decorrere da 14.12.1938 (Fonte A, F e N).
373. Norsa Ettore* di Vittore e Adele Maroni nato a Mantova il 3.1.1881 (Fonte B).
374. Norzi Grazia Ida nata a Torino il 2.4.1891, da Geremia e Elena Bachi. Dopo la licenza liceale a Torino nel 1908 , si laureò in medicina a Torino il 13/7/1914. Fu arruolata nella C.R.I. l'1/6/1915 con matricola n. 16. Sposò Arrigo Bonfiglioli il 17/10/1918 a Torino.
375. Oblath Oscar, nato a Trieste nel 1875, capitano medico, Croce di Guerra (Fonte D).
376. Olivetti Alberto di Graziadio, nato il 15.10. 1871, da Torino. Capitano medico (Fonte F).
377. Olivetti Arturo figlio di Romassimo, tenente medico, reiscritto nei ruoli nel 1941 (Fonte F).
378. Olivetti Giorgio* di Marco e Emilia Bondi nato a Firenze il 3 giugno 1878 (Fonte B).
379. Orefice Edoardo di Girolamo (non è però certo perché Girolamo Oreffice, nato a Venezia l'8.4.1852 e morto a Venezia per diabete il 12.8.1890, non si sa se avesse figli), nato a Vicenza il 19.11.1876, da Verona. Tenente, maggiore, colonnello medico (Fonte F).
380. Oreffice Fausto* di Mosè e Anna Mariani, nato a Venezia il 16.4.1862, da Venezia. Coniugato con Alice De Benedetti, 6 figli. Capitano medico, poi maggiore, poi colonnello, fu uno dei primi radiologi in Italia, medico radiologo, direttore dell'ospedale angloamericano alla Giudecca, aveva una piccola clinica privata "Clinica San Cassiano" sul Canal Grande. Durante la guerra lavorava al fronte con un apparecchio a raggi X portatile. Morto il 19.3.1925 a Venezia per un tumore alla gola da radiazioni (Fonte A e archivio famiglia).
381. Orefici Ugo di Napoleone, nato a Firenze l' 8.6.1873, da Firenze. Capitano medico, maggiore medico (Fonte F).
382. Osimo Ferruccio di Angelo, nato a Monticelli d'Ongina (Piacenza), il 3.4.1887. Capitano, sottotenente farmacista (Fonte A).
383. Osimo Giuseppe di Angelo, nato a Monticelli d'Ongina (Piacenza) nel 1877, da Alessandria. Capitano medico, tenente medico, maggiore medico (Fonte F e A).
384. Osmo (de) Davide, nato a Trieste nel 1853, capitano medico (Fonte D).
385. Ottolenghi Aurelio di Moisè Sansone, nato ad Aqui (Alessandria) il 21.8.1885, tenente, addetto farmacia (Fonte H).
386. Ottolenghi Raffaele di Moisè Sansone, nato ad Aqui (Alessandria) il 21.7.1877, da Aqui. Capitano medico (Fonte A).
387. Ottolenghi Salvatore* di Raffaele e Orsolina Sacerdote, nato ad Asti, il 20.5.1861. Laureato in medicina e chirurgia all'Università di Torino nel 1885, nei primi anni si interessò di oculistica; ha lavorato con Cesare Lombroso. Libero docente di Medicina Legale prima a Torino, poi a Siena e dopo a Roma. Nel 1894 sposò Bice Viterbi, dalla quale ebbe due figli: Bianca e Adolfo. Fondatore e primo direttore della Scuola Superiore di Polizia, istituì un sistema di comunicazione tra le polizie di tutto il mondo. Inventò l'utilizzo delle impronte

digitali. Morto a Roma il 28.6.1934. Nel periodo 1915-18 pur restando quasi sempre a Roma si occupò del riconoscimento delle salme dei soldati e di perizie psichiatriche di militari. (Fonte Dizionario biografico degli Italiani Treccani).

388. Ottolenghi di Vallepiana Lidia di Giuseppe, nata ad Asti nel 1889, infermiera C.R.I.,dislocata ospedale da campo 017. Decorata medaglia di bronzo a Soleschiano (Gorizia) nell'agosto 1917 (Fonte H).
389. Ovazza Moisè Riccardo di Elia, nato a Torino il 15.1.1875, da Torino, capitano medico, maggiore medico (Fonte F).
390. Ovazza Vittorio Emanuele* di Emilio e Rosa Iacchia nato a Torino il 6.5.1878. Laureato in medicina Specialista in pediatria, igiene. Croce al merito di guerra, medaglia di bronzo,medaglia d'argento. Cancellato dai ruoli per le leggi razziste nel 1938 (Fonte B).
391. Padoa Gustavo, nato a Firenze il 11.8.1876, capitano medico (Fonte H).
392. Paggi Giorgio di Edoardo, nato nel 1897, da Napoli. Tenente medico (Fonte F).
393. Palagi Federico* di Aristide e Costanza Coen nato a Livorno il 24.01.1889. Sottotenente di complemento della C.R.I. Ragioniere. Sottotenente di amministrazione destinato a Firenze poi Bologna poi Livorno poi Roma (Fonte B).
394. Pardo Giorgio* di Carlo e Roster Matilde, nato a Firenze il 27.10.1868. 2 figli. Arruolato come ispettore medico di I° classe (Fonte B).
395. Pardo Ruggero* di Leone e Emilia Liebmann, nato a Venezia il 9 ottobre 1879. Coniugato con Egle Sullam. Capitano medico oculista a Cormons e a Cervignano (ospedale da campo 142) poi nel 1918 ospedale militare di Genova "La Chiappella" al porto. Morto a Treviso il 4 gennaio 1941 (Fonte: il nipote Roberto Jona).
396. Pavia Caliman Clemente di Gherson e Ester Pugliese, nato ad Alessandria il 18.4.1870, da Torino. Maggiore, colonnello medico dislocato 1° fanteria. Croce al valor militare e Medaglia d'argento nel 1917 sull' Adige e 1918 sul Monte Grappa. Due anni in Libia meritandosi la Medaglia dei Benemeriti della salute pubblica. Coniugato con Vittorina De Benedetti di Cherasco, 7 figli tutti nati a Verona dove ha risieduto per almeno venti anni (la prima figlia Valentina nata a Verona nel 1901 ha sposato Michele Segre, antiquario a Roma e l'ultimo figlio Ottavio nato a Verona nel 1915 è morto in Brasile dove si era trasferito a causa delle leggi razziali del 1938). Morto a Milano il 3.5.1933 (Fonte A e Tullio Calabi junior).
397. Pereyra Giorgio di Emilio, nato a Firenze il 26.6.1888, tenente; docenza in clinica oculistica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte H e N).
398. Perugia Giorgio di Emilio, nato a Firenze, tenente in sanità (Fonte H).
399. Perugia Sabatino di Dattilo, nato a Roma il 24.3.1889, soldato in sanità (Fonte H).
400. Pesaro Alberto di Eugenio, nato a Venezia, soldato in sanità (Fonte H).
401. Piazza Angelo di Graziadio e Adele Alatri, nato a Roma il 3.2.1875, da Bologna. Coniugato con Margherita Ascoli. Docenza in clinica delle malattie nervose e mentali. Maggiore medico. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938. Ultima esidenza nota: Bologna; arrestato a Riolo Terme (Ravenna) insieme alla moglie il 5.12.1943 da italiani, detenuto a Ravenna in carcere poi carcere di Milano, deportato da Milano il 30.1.1944 (convoglio 06) ad Auschwitz, ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 6.2.1944 (Fonte F, M e N).
402. Pignero Giuseppe di Abramo, nato a Livorno il 26.6.1871, I° capitano medico (Fonte F).
403. Pincherle Ernesto di Eugenio e Anna ... nato a Fiume il 29.3.1896. Medico chirurgo, cittadino italiano. Abitante a Fiume via A.Noferi 3. Coniugato con Gisella Reczeny, due figlie (Edda ed Elvira).
404. Pincherele Giuseppe di Giuseppe, nato a Sussak (Ungheria) il 9.7.1898. Medico chirurgo. Coniugato con Giustini Caterina, un figlio (Celso).

405. Pincherle Giuseppe di Pincherle (detto Pino), nato a Trieste nel 1893, medico radiologo. Aiutante di sanità nell'esercito austro-ungarico, era un irredentista. Ha dichiarato nella sua "discriminazione" del 1938, di aver disertato per andare a Trieste a capeggiare le manifestazioni di italianità (Fonte C).
406. Piperno Arrigo Riccardo* di David e Gemma Corcos nato a Spoleto il 8.5.1879. Abitante a Roma. Medico assistente di II° classe. Specialista odontoiatria e stomatologia. Ospedale zona di guerra Mestre e Udine per la cura dei feriti alle mascelle. Nel 1915 inviato in Francia per organizzare il servizio odontoiatrico per le truppe. Cancellato dalla C.R.I il 01.01.1939 (Fonte B e LazioWiki.org)
407. Piperno Dino di Ettore, nato a Vaglia (Firenze) il 17.5.1891, da Firenze. Capitano medico, sottotenente medico (Fonte F).
408. Pirani Alfredo di Arnaldo, nato nel 1898, da Como. Capitano medico (Fonte F).
409. Pirani Gianni* di Arnoldo e Gilda Leoni nato il 21.01.1898 ad Alessandria arruolato come aspirante medico. Laureato in medicina nel 1921 a Pavia. Specializzato in tisiologia. (Fonte B).
410. Pisa Arnaldo di Achille, nato a Bologna il 29.9.1875, da Milano. Capitano medico, maggiore medico (Fonte A).
411. Pisa Mario di Virgilio, nato a Firenze il 2.6.1887, sergente maggiore C.R.I. (Fonte H).
412. Polacco Alessandro di Aronne, nato a Venezia, soldato in sanità (Fonte H).
413. Polacco Enrico di Gaspare e Nicolina Colasanti, nato a Monteporzio Catone (Roma) il 14.2.1887. Medico chirurgo. Medaglia di bronzo nel marzo 1918 a Ca' Rossi (Venezia). Morto nel 1965 (Fonte C).
414. Pugliese Alessandro* di Isacco, nato ad Alessandria il 18.10.1870, tenente in sanità (Fonte H).
415. Pugliese Giulio di Sabato, nato ad Alessandria il 20.5.1878, tenente, addetto farmacia (Fonte H).
416. Puritz Manassè Paper Ernestina nata a Odessa nel 1846 da Michele e Sara Ritter. Sposò l'avvocato Giacomo Paper. Dopo aver studiato a Zurigo in Svizzera, conseguì il primo livello di laurea in medicina a Pisa nel 1875: fu la prima donna laureata in medicina in Italia. Specializzazione biennale all'università di Firenze all'ospedale Santa Maria Nuova. Si occupò di malattie femminili e dei bambini. Nel corso della prima guerra mondiale fu contraria al servizio civile obbligatorio per le donne e rimase in servizio a Firenze lavorando per chiunque avesse bisogno di cure mediche. Morì a Firenze nel 1926. (vedi Wikipedia/Treccani/ articolo Elena Branca)
417. Rabbeno Angelo, maggiore medico (Fonte B).
418. Racah Piera*nata a Livorno 12.9.1890. Infermiera crocerossina. Moglie di Funaro Roberto, capitano medico. Morta a Roma 17.1.1974 (Fonte CDEC).
419. Ravà Marco Gino di Aristide, nato a Bologna il 2.7.1876, da Bologna. Capitano medico, tenente medico, maggiore medico. Primario ospedale Maggiore di Bologna (Fonte A e F).
420. Ravenna Arrigo* di Lustro e Giuseppina Levi, nato a Venezia 8.6.1879, da Trieste. Docenza in clinica pediatrica. Fondatore della Società Italiana di terapie fisiche. Capitano medico, maggiore medico. Docente all'Università di Padova, Venezia e anche all'Università Castrense di Padova. Ha lavorato come caporeparto negli ospedali di Bologna, La Spezia e Lucca nel periodo della influenza spagnola e di epidemia di meningite cerebrospinale. Ufficiale medico negli ospedali da campo sul fronte dell'Isonzo (Cormons). Interventista durante la neutralità, si annunziò poi volontario. Decorato con la Croce al merito di guerra nel 1917. Discepolo a Padova nella clinica pediatrica del triestino Vitale Tedeschi. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938. Morto a Trieste 11.11.1956 (Fonte C, F e N).

421. Ravenna Ciro di Pacifico Clemente e di Clelia Nunes Vais, nato a Ferrara il 13.11.1878. Laureato in chimica. Tenente addetto farmacia. Ha scritto numerosi libri di agraria. Ultima residenza nota: Ferrara. Arrestato a Ferrara il 15.11.1943 da italiani, detenuto nel carcere di Ferrara, portato al campo di Fossoli, deportato da Fossoli il 22.2.1944 (convoglio 14) per Auschwitz, ucciso all'arrivo ad Auschwitz il 26.2.1944. (Fonte H e M).
422. Ravenna Ettore di Isacco, nato a Ferrara il 14.2.1876, da Bologna. Tenente, maggiore, colonnello in sanità (Fonte F).
423. Ravenna Ferruccio di Leone, nato a Ferrara il 31.3.1881, da Ravenna. Capitano medico, maggiore medico; docenza in patologia speciale medica dimostrativa. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
424. Ravenna Germana*, nata a Ferrara il 9/1/1896, figlia di Felice e di Celina Padoa. Infermiera volontaria C.R.I. al fronte. Ultima residenza nota: Ferrara. Arrestata a Firenze il 26/11/1943 da italiani e tedeschi. Detenuta a Firenze in convento, poi Verona. Deportata da Verona il 6/12/1943 ad Auschwitz. Immatricolazione dubbia. Deceduta in luogo e data ignoti. Fonte 1a, convoglio 05 (Fonte B e M).
425. Ravenna Paolo, tenente medico (Fonte B).
426. Ravenna Silvio di Clemente, nato a Ferrara il 13.11.1876, da Ferrara. Tenente medico. Cavaliere della Corona d'Italia (Fonte A).
427. Ravenna Umberto di Giuseppe, nato a Ferrara il 22.6.1865, da Ferrara. Abitava a Ferrara in Via Voltapaletto 3. Capitano medico, poi maggiore medico. Cavaliere della Corona d'Italia. Il suo nome è presente nei faldoni degli ebrei da arrestare nel 1943 nell'Archivio del Comune di Ferrara (Fonte A).
428. Raviz/Ravis/Rawicz Evelina, nata Leopoli nel 1888, morta a Trieste 1977. Figlia di Massimiliano Rawicz e Teresa Feldstein, coi quali arrivò a Trieste da Leopoli prima del 1895.Medico. Fu la prima studentessa triestina alla Facoltà di Medicina nell'Università di Vienna (matricola nel 1907) e fu anche la prima donna primario dell'Ospedale psichiatrico di Trieste. Fu primario del reparto femminile dell'Ospedale psichiatrico, nel 1928 fondò e diresse l'Istituto medico-pedagogico (IMP), una struttura pionieristica rivolta alla cura di minori problematici. E' stata figura di grande spessore nel panorama medico dell'epoca. Si è adoperata tutta la vita in favore della sofferenza mentale delle donne e dei bambini. E' stata una delle prime psichiatre triestine, con una formazione in medicina interna e in pediatria. Fu la fondatrice, e a lungo la direttrice, dell'Istituto medico-pedagogico (IMP) destinato «alla cura, all'istruzione elementare e all'avviamento professionale di bambini d'ambo i sessi, gravati da anomalie dell'intelligenza e del carattere» nell'ambito dell'Ospedale Psichiatrico di Trieste. Si tratta di una delle antesignane strutture italiane rivolte alla cura e all'educazione dei minori problematici. Nel 1938 fu colpita dalle leggi razziali e reintegrata solo nel dopoguerra.
429. Reiss Romoli Giorgio* di Samuele e Carolina Frankel (Carlotta Franchi), nato a Trieste il 13/9/1888, frequentò il liceo Dante Alighieri di Trieste, laureato in medicina a Vienna. Coniugato con Annie… Allo scoppio della guerra (1914) fu arruolato come medico militare nell'esercito austro-ungarico in Galizia e fu fatto prigioniero in Russia; fu liberato nel 1916 e si arruolò volontario come soldato semplice nel 1° Reggimento Granatieri dell'esercito Italiano a Roma il 24 maggio 1915. Fu promosso tenente medico e nel maggio 1917 quando suo fratello Guglielmo, che comandava una compagnia dello stesso battaglione, rimase ferito, si portò con gli altri soldati all'assalto e fu colpito a morte nella battaglia di Monte Cengio nel Vallone di Doberdò (Carso) il 24.5.1917 per le ferite alla testa e al petto. Medaglia d'argento al Valor Militare. Durante la guerra assunse il cognome italiano di Romoli da utilizzare nei documenti militari (tale espediente veniva utilizzato poiché in

caso di cattura gli “irredentisti”, in quanto disertori, sarebbero stati condannati alla pena di morte).

430. Revere Amedeo di Samuele, nato a Padova il 23.11.1892, sottotenente della C.R.I. (Fonte B e H).
431. Revere Augusto di Guglielmo, nato a Mantova, da Mantova. Soldato C.R.I. (Fonte B).
432. Rietti Elena di Vittorio e Giustina Elias, nata a Trieste il 23.3.1878. Infermiera volontaria C.R.I., ospedale da campo 016 presso Villanova di San Giorgio. Medaglia di bronzo a San Giorgio di Nogaro nel novembre 1915 (Fonte H e O).
433. Rietti Fernando, nato a Ferrara il12.09.1890 e morto a Ferrara il 3.01.1954. Ufficiale medico, fatto prigioniero, ha imparato il russo dagli altri prigionieri. Dopo la guerra è stato medico all'arcispedale di Ferrara, studioso e scienziato, ematologo (Rietti-Greppi-Micheli disease) e umanista.
434. Rimini Edmondo, nato nel 1867, morto 1948, medico otorinolaringoiatra; docenza in clinica otorinolaringoiatrica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte C e N).
435. Rocca Carlo Cesare di Giulio, nato a Ferrara il 19.2.1882, soldato in sanità. Vice rabbino di Ferrara, rabbino di Cuneo, Casale Monferrato, Alessandria. Nel 1939 emigra in Palestina, muore a Herzliya (Israele) il 2.7.1955. (Fonte H).
436. Rocca Giorgina, figlia di Leone e Clotilde Lolli, nata nel 1891 a Torino e morta nel 1933 a Bologna. Infermiera C.R.I. Aveva quattro fratelli, tutti (Fausto, Riccardo, Adalberto e Giuseppe) al fronte (foto moked.it). Sposata Jona senza figli. Insegnante. Il fratello Adalberto fu fatto prigioniero a Caporetto (Fonte Fabio Rocca, nipote di Giorgina e figlio di Fausto Rocca).
437. Romanin Ventura, nato 1844, medico radiologo. Morto nel 1924 (Fonte C).
438. Rosselli Aldo figlio di Giuseppe e Amelia Pincherle (autrice di teatro veneziano), nato a Vienna il 21.7.1895, nipote del senatore Pincherle. Studente in medicina, sottotenente. Medaglia d’argento sul monte Pal Piccolo (Udine). Morto sul Pal Piccolo il 27.3.1916 (Fonte E).
439. Sabbatello Gilda, infermiera C.R.I. (Fonte B).
440. Sacerdote Achille (nonno paterno di Gabriella Sacerdote che vive a Napoli), figlio di Jacob ed Enrichetta Debenedetti, nato a Voghera il 6.12.1868, morto a Voghera il 27.3.1940, laureato in medicina e chirurgia a Napoli il 30.07.1892 (la consegna del diploma è del 23.08.1892). Ha lavorato presso l'ospedale civile di Voghera, come si legge nella dichiarazione dell'Ospedale allegata, per più di 30 anni. All'epoca la laurea era in Medicina e Chirurgia senza distinzione fra le varie specializzazioni. Ognuno poi lavorava nel settore specifico cui era stato assegnato. Durante la Prima guerra mondiale aveva il grado di Capitano medico come si vede dalle cartoline allegate scritte dal figlio Jacob, padre di Gabriella, bambino, ma sempre chiamato con il diminutivo di Bino. Achille Sacerdote aveva sposato Mercedes Levi, nata a Busca (Cuneo) il 23.04.1879, figlia di Enrico Levi (15.07.1848 – 19.04.1920) e di Giuseppina Lattes (01.03.1851 – 01.05.1913), e deceduta a Torino il 23.08.1971. Hanno avuto sette figli Matelda, Arrigo, Angiolina, Estella, Clelia, Jacob (padre di Gabriella) e Cesare; tutti ormai deceduti. Restano alcuni figli e nipoti tra Torino e Milano. (Fonte A).
441. Sacerdote Anselmo di Michele, nato nel 1877, da Torino. Tenente colonnello medico; docenza in medicina legale. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte F e N).
442. Sacerdote Benedetto Alessandro di Salvatore, nato a Casale Monferrato (Alessandria) il 23.2.1889, capitano in sanità (Fonte H).

443. Sacerdote Beniamino di Jacobbe, nato a Voghera (Pavia) il 11.6.1878. Sottotenente, tenente, farmacista. Medaglia ricordo 1° guerra mondiale. (Fonte B e notizie dalla pronipote Valentina Levi).
444. Sacerdote Guido di Leone, nato a Milano il 17.9.1897, capitano di sanità. Croce di Guerra al Valore Militare (Fonte H).
445. Sacerdote Ottolenghi Enrichetta* infermiera C.R.I. al fronte. Si occupò dell'orfanotrofio israelitico di Torino. Morta nei campi di sterminio (Fonte CDEC).
446. Sacerdote Vittorio Donato* di Vitale e Adelaide Debenedetti, nato il 29.9.1887 a Viarigi di Montemagno (Casale Monferrato, Alessandria). Coniugato con Elsa Terracini, 2 figlie: Liana e Paola. Laureato in legge nel luglio 1910 e in scienze commerciali nel 1912, avvocato, reggente gabinetto medico legale dell'Istituto superiore del commercio, abitante a Torino, via Ormea 41. Assegnato da settembre 1915 alle ambulanze di montagna numero 3 nella zona Carnia presso il 3° corpo d'armata fino ad aprile 1916 e poi all'ospedale militare con 4400 letti "Lamarmora Dabormida" di Torino. Da agosto 1916 al luglio 1919, capitano commissario amministrativo di prima classe poi maggiore, direttore contabile di questo ospedale, Medaglia di bronzo al merito (Fonte B).
447. Sacerdoti Angelo nato a Firenze 02.02.1886. Figlio di Davide e Stella Abendana. Cappellano/Rabbino. Fa domanda di arruolamento alla CRI come Ministro di Culto nel 1915. Arruolato come Ministro di culto israelitico per i luoghi territoriali, presso l'Intendenza della II° armata (vedi elenco rabbini).
448. Sacerdoti Bice da Padova, infermiera volontaria. Medaglia al merito il 3.6.1917 (Fonte G).
449. Sacerdoti Cesare, nato a Padova, da Padova. Tenente colonnello in sanità (Fonte H).
450. Sacerdoti Ersilia, da Ferrara, infermiera (Fonte moked.it).
451. Sacerdoti Guido di Benedetto, nato a Treviso il 29.5.1886 da Ferrara, I° capitano medico (Fonte F e H).
452. Sacerdoti Mario*, nato a Roma il 1.12.1879, di Alessandro e Sara Ernesta Ascoli. Direttore di banca, coniugato con due figli, abitante a Milano via Stradivari 13 e poi via Napo Torriani 7. Arruolato nella C.R.I. il 29.1.1915 con matricola 12120, commissario sottotenente amministrativo. Dal 1916 presso ospedale militare territoriale di Monza, poi ospedale di Milano, poi ospedale di Monza, nel 1918 presso ospedale territoriale di Brescia poi ospedale di Castelnuovo Scrivia. Cancellato dai ruoli il 3.11.1937 per riforma (Fonte B).
453. Sacks Alice, figlia di Gentilli Sacks Ida e sorella di Elsa. Infermiera volontaria C.R.I.
454. Sacks Elsa, figlia di Gentilli Sacks Ida e sorella di Alice. Infermiera volontaria C.R.I.
455. Sadun Giacomo di Achille, nato a Siena il 6.1.1885, soldato in sanità (Fonte H).
456. Salama Giuseppe di Pinhas, nato il 26.11. 1887), da Pisa e Livorno, capitano medico (Fonte F).
457. Salom Vittorio, nato 1881, medico psichiatra. Morto nel 1955 (Fonte C).
458. Samaia Nino di Giacomo, nato a Lugo (Ravenna), il 30.7.1876, da Bologna. I° capitano medico (Fonte F).
459. Sanguinetti Angelo di Lodovico, nato a Bologna il 27.11.1886, da Bologna. Capitano medico, sottotenente medico, maggiore medico (Fonte A e F).
460. Sanguinetti Antonietta, infermiera C.R.I. (Fonte A).
461. Sanguinetti Giorgio* di Lazzaro e Amelia Ottolenghi, nato a Bologna il 17.11.1892, morto nel 1935. Laureato in legge. 2 figli. Sottotenente C.R.I. automobilista commissario all'ospedale militare di Bologna (Fonte A, B e H).
462. Saralvo Gustavo di Davide, nato a Cesena (Forlì), il 28.3.1890, soldato in sanità (Fonte H).
463. Saralvo Mario di Samuele, nato a Lugo (Ravenna), soldato in sanità (Fonte H).

464. Saravalle Cesare* di Augusto e Regina Levi, nato a Padova il 15.7.1872, distretto militare di Padova. Volontario, tenente medico C.R.I. del comitato regionale di Bologna, campagna di guerra 1915-16 con matricola 12183.385.29. Il 26.5.1915 è chiamato in servizio e contemporaneamente collocato fuori quadro a disposizione al quartiere generale 11a divisione, capitano medico addetto comando divisione fronte del Podgora dal luglio 1915 al maggio 1916. Il 9.6.1916 ferito da arma da fuoco all'addome e alle mani, ricoverato all'ospedaletto da campo 125 sul fronte di Podgora (Gorizia) e ivi morto in seguito alle ferite riportate per incidente il 16.6.1916. Medaglia di bronzo per: "dopo aspro combattimento si recò presso i reticolati nemici con una squadra di portaferiti e raccolse e portò in salvo feriti gravi. Prestò opera molto attiva in lazzaretti per colerosi" in Trentino (Fonte B, C e E).
465. Saravalle Nella (moglie di Marco Levi Bianchini) da Padova, infermiera volontaria. Medaglia al merito il 3.6.1917 (Fonte G).
466. Scaramella Girolamo di Massimo, nato a Padova il 27.8.1887, da Padova.Tenente medico C.R.I. (Fonte B).
467. Schweitzer Arturo di Davide e Giulia Spitzer, nato a Salgotarjan (Ungheria) il 27.2.1876. Medico chirurgo. A Fiume dal 1899. Cittadinanza italiana per elezione dal 1927. Coniugato con Anna Bimek di Arnaldo e Rosalia Friedlieber nata a Nyiregyhaza (Ungheria) il 29.4.1878, casalinga. Un figlio Paolo nato a Fiume il 10.6.1909. Il dottor Schweitzer è deceduto a Fiume, ed è sepolto nel cimitero israelitico di Cosala (tomba 69).
468. Segre Benvenuto Zaccaria (foto in copertina del libro). Capitano medico. Psichiatra. Arruolato a Cuneo. Il 18 gennaio del 1918 era capitano di complemento. Congedato nel 1919. Marito di Raffaellina Treves, padre di Luciana e Emanuela. Abitava a Saluzzo via Maghelona 12/20. Sepolto a Saluzzo.
469. Segre Cassin Adriana*, infermiera C.R.I. (Fonte B).
470. Segrè Enrico*, nato a Milano il 28.4.1899, di Remo e Emma Stella Calvo. Laureato in medicina all'Università di Pavia il 27.11.1922, abitante a via Mario Pagano 14 a Milano. Medico assistente di 1a classe, tenente medico C.R.I., capitano alpini, 5° reggimento Alpini. Onorificenza: Croce di Guerra (Fonte B).
471. Segre Giorgio di Vittorio, nato a Livorno il 17.1.1883, da Milano. Capitano medico, maggiore medico; docenza in clinica dermosifilopatica. Dispensato dal servizio a decorrere dal 14.12.1938 (Fonte F e N).
472. Segre Giulio di Napoleone, nato a Torino il 13.8.1881, da Torino. Capitano medico, tenente medico, maggiore medico (Fonte A e F).
473. Segrè Giulio* di Vittorio e Regina Gentilomo, nato a Livorno il 18.7.1885. Celibe, abitante a Roma, via Flaminia 215. Dottore in chimica. Maggiore di complemento della Marina, sottotenente C.R.I. Campagna di guerra 1916-18, Cavaliere della Corona d'Italia (Fonte B).
474. Segre Guglielmo di Giuseppe, nato a Vercelli il 14.12.1881, soldato in sanità (Fonte H).
475. Segre Leone* di Anselmo e Silvia Segre, nato a Torino il 24.5.1876. Laureato in medicina e chirurgia a Torino il 23.7.1900. Abitante a Torino, via Biamonti 3. Coniugato. Nel 1916 in servizio presso l'ospedale Maria Laetitia di Torino (Fonte B).
476. Segrè Mario di Riccardo, nato a Bozzolo (Mantova), soldato in sanità (Fonte H).
477. Segrè Mario di Napoleone, nato il 26.04.1893 a Torino, distretto militare di Torino. Tenente medico 3a categoria, precettato il 9.8.1915 con grado di medico assistente di 2a classe, poi sottotenente, nel 1916 presso ospedale di Torino, nel 1917 ospedale di Padova zona di guerra, nel 1918 ospedale di Torino (Fonte B e F).
478. Segrè Mario* di Leone e Laura Castelfranco, nato a Modena il 3.7.1881, laureato in medicina e chirurgia all'Università di Modena il 5.7.1905, abitante a Modena, celibe. Distretto di leva di Modena. Capitano medico C.R.I. Nel 1915 medico assistente di 1a

classe presso l'ospedale di Modena poi ospedale di Bologna, posto di soccorso n. 5, ospedale di Imola, ospedale di Roma, poi nel 1918 ospedale di Trani poi ospedale di Molfetta, poi ospedale di Bologna poi ospedale di Modena centro fisioterapico, nel 1919 ospedale di Bologna. Onorificenza: Croce di Guerra (Fonte B).

479. Segrè Remo* di Francesco Isacco e Maria Milla, nato a Milano il 29.8.1863, laureato in medicina e chirurgia il 22.6.1887 a Pavia, specializzato in malattie veneree e della pelle; ha frequentato per 6 mesi l'istituto Pasteur di Parigi, vice primario ospedale maggiore di Milano, dirigente della sezione venerei e sifilitici e servizio poliambulatorio di via Arena, medico capo all'istituto antirabbico. Prestò servizio ai funerali del re Umberto I (3.8.1900) e di Giuseppe Verdi. Coniugato con Emma Stella Calvo, tre figli, vedovo. Distretto di leva di Milano, medico assistente di 2a classe, ispettore medico C.R.I., tenente colonnello medico, maggiore medico, ha lavorato per il passaggio dei due ospedali di Milano, il Principessa Iolanda e il sanatorio Cuasso Al Monte, da militari a civili e ha organizzato la scuola professionale delle infermiere. Morto a Milano il 12.8.1932. Onorificenze: Cavaliere della Corona d'Italia, Cavaliere ordine di S. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere dell'ordine Danilo e Montenegro, Medaglia d'argento al merito (Fonte A e B).
480. Senigaglia Bruno da Milano, sottotenente medico di complemento reggimento bersaglieri. Medaglia di bronzo per: "…rovinato il posto di medicazione dalle granate nemiche […] lo portò più vicino al battaglione impegnato nel combattimento e ivi da solo continuò l'opera sua" sulle Alture di Selz il 22-27 aprile 1916 (Fonte E).
481. Sereni Samuele Isacco* di Mosè e di Adele Sereni, nato il 7.3.1870, coniugato con quattro figli (Enrico, Enzo, Emilio e Lea), abitante in via Cavour 340, poi via Sommacampagna 15 poi via XXI Aprile 8. Laureato in medicina e chirurgia nel luglio 1894 all'Università di Roma, poi libero docente all'Università di Roma, professore di istologia e tecnica di microscopio. Caporale maggiore, capitano, Croce di anzianità della C.R.I., dal 21.2.1914 al 7.3.1914 corso istruzione Ospedale militare principale Roma, agosto 1918. Assegnato all'ospedale militare di Porta Furba a Roma. Decorato della Croce di Guerra. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938. Morto nel 1940 (Fonte B e N).
482. Servadio Elio di Vittorio, nato a Firenze il 23.4.1894, aspirante ufficiale in sanità (Fonte H).
483. Servi Giuseppe Alberto di Isacco, nato a Livorno il 30.8.1880, maresciallo maggiore C.R.I. (in marina?) (Fonte H).
484. Sforni Gustavo*, nato a Firenze il 16.2.1888 da Ettore e Rachele Basevi, domiciliato a Firenze via Pier Capponi 27, titolo di studio: licenza liceale, celibe. Nel 1915 è sottotenente automobilista della C.R.I. assegnato alle ambulanze di montagna 25 o 23 (XII) poi tenente commissario. Nel settembre 1916 ricoverato all'ospedale da campo 080 (ospedale militare di Crocetta Trevigiana) per malattia (enterite da TBC?), nell'ottobre 1916 si trova al deposito personale di Padova, nel 1917 ospedale di Firenze, nel 1919 in congedo per malattia, poi trasferito a Palermo, nel 1926 commissario amministrativo di 2a classe della C.R.I. Cavaliere della Corona d'Italia, Medaglia di guerra 1915-18, Medaglia ricordo dell'Italia unita, Medaglia interalleata della Vittoria. Morto il 26.10.1939 a Bologna (Fonte B).
485. Silva Giacomo Sansone* di Giuseppe e Grazia Ancona, nato a Venezia il 1.8.1871, laureato a Padova in Medicina nel 1896. Specialista in Medicina Interna e Pediatria. Coniugato con due figli. Arruolato a Padova, come medico assistente di II° classe. Tenente colonnello in sanità. Cavaliere della Corona d'Italia. (Fonte A, B e H).
486. Sinigaglia Aldo* di Giacomo e di Grazia Bella (detta Giulia) Vigevano, nato a Crema (Cremona) il 3.7.1890, ragioniere con diploma conseguito il 21.1.1910 a Rovigo, professione ragioniere, domiciliato a Milano via R. Boscovich 50. Il 6.7.1915 chiamato in servizio nel personale C.R.I. con matricola n. 12241 e assegnato al deposito personale di

Milano con il grado di Commissario amministrativo di 3a classe (sottotenente), il 26.8.1915 assegnato all'ospedale territoriale n. 8 "Jolanda" di Milano, il 26.9.1915 presta giuramento di fedeltà, il 14.3.1916 assegnato all'ospedale di guerra n. 2 della C.R.I., il 14.7.1916 promosso Commissario amministrativo di 2a classe (tenente), il 9.2.1917 entrato all'ospedale di guerra n. 18 per malattia non proveniente da causa di servizio, il 15.2.1917 trasferito all'ospedale territoriale n. 1 di Brescia da dove esce l'11.3.1917, il 16.9.1918 assegnato al treno ospedale n. 6 della C.R.I. Proveniente dall'ospedale di guerra n. 2, il 1.1.1919 cessa dal trovarsi in zona di guerra ed è assegnato al deposito personale di Imola della C.R.I., il 7.3.1919 proveniente dal treno ospedale n. 6 è assegnato al comitato regionale di Milano della C.R.I., il 19.3.1919 assegnato all'ospedale territoriale di Quasso al Monte della C.R.I., il 28.8.1919 mandato in congedo è passato al Regio Esercito. Cancellato dai ruoli dell'esercito il 15.5.1939 per "razza ebraica", reintegrato nei ruoli il 6.9.1944, poi il 22.8.1949 non prescelto per l'avanzamento perché non ritenuto in possesso dei requisiti richiesti dal R.D. 10.2.1936 n. 484 modificato con legge 25.7.1941 n. 853, il 3.7.1950 trasferito per limiti età alla Riserva, il 4.7.1958 ruolo di riserva dell'esercito. Onorificenze: Medaglia di bronzo al merito C.R.I. (Roma 20.9.1918), Medaglia commemorativa nazionale di guerra 1915-18, Medaglia interalleata della Vittoria, Medaglia a ricordo dell'unità d'Italia, Medaglia croce di anzianità della C.R.I. (3.10.1952). Riparato in Svizzera durante la Seconda guerra mondiale (Fonte B).

487. Sinigaglia Bruno di Giorgio e Elisabetta Marinetti, nato a Milano il 26.7.1888, tenente in sanità, dislocato presso battaglione bersaglieri. Medaglia di bronzo sulle Alture di Selz (Gorizia) nell'aprile 1916 (Fonte H).
488. Sinigaglia Giorgio di Giacomo, nato a Bozzolo (Mantova) il 20.5.1886, da Brescia, capitano medico, tenente medico (Fonte F).
489. Sinigaglia Giorgio* di Graziadio, nato in Ancona il 19.6.1888. Domiciliato ad Ancona, piazza S. Maria 2. Ha prestato servizio in ospedali militari dal 1915 al 1919 come addetto della C.R.I., I° capitano di amministrazione della C.R.I. (Fonte B).
490. Sinigaglia Guglielmo di Settimio, nato a Campagnola (Reggio Emilia), il 14.7.1881, tenente in sanità (Fonte H).
491. Sonnino Settimio di Angelo, nato a Roma, soldato in sanità (Fonte H).
492. Sorani Garibaldo di Giuseppe, nato a Manciano (Grosseto) il 10.11.1884, tenente in sanità (Fonte H).
493. Spagnoletto Alfredo di Giuseppe e Vittoria Levi, nato a Roma il 17.4.1894, sergente in sanità. Morto per malattia il 4.7.1919 (Fonte H).
494. Spizzichino Adolfo di Beniamino, nato a Roma 2.3.1894, da Roma. I° capitano medico (Fonte F).
495. Steindler Arrigo nato a Trieste nel 1878, morto nel 1957 (Fonte L).
496. Stock Gino, nato a Spalato nel 1878, Laureato a Vienna in medicina specializzato dermatologo. Irredentista, sospetto alla polizia, venne richiamato al servizio militare e inviato in Galizia nell'esercito austro-ungarico. Morto nel 1950 (Fonte C e L).
497. Supino Gustavo, di Leone e Fortunata Di Veroli, nato a Roma il 6.8.1893, commesso, soldato in sanità 7a divisione, soldato 26° fanteria. Morto il 4.4.1916 per ferite riportate in combattimento a Gorizia. Iscritto nella lapide commemorativa di Roma (Fonte I).
498. Tagliacozzo Arturo di Pacifico, nato a Roma, soldato in sanità (Fonte H).
499. Tagliacozzo Prospero di Abramo, nato a Roma, soldato in sanità (Fonte H).
500. Tedeschi Aldo, da Milano. Sottotenente medico (Fonte A).
501. Tedeschi Aldo di Arturo, nato a Parma l' 8.9.1881, da Piacenza. Tenente, maggiore, colonnello medico (Fonte F).

502. Tedeschi Erminia in Milani, di Giulio Angeli Tedeschi, nata a Rovigo il 5.3.1881. Sposata Milani. Infermiera volontaria C.R.I. dal 1915 al 1919 e dal 1.4.1931 ispettrice delle Volontarie C.R.I. di Rovigo.
503. Tedeschi Gino di Moisè e Egilda Bemporad, nato a Livorno il 30.6.1884, coniugato con Gina Bemporad; hazan a Firenze. Sergente C.R.I. Ultima residenza nota: Firenze. Arrestato a Firenze il 15.11.1943 da italiani, detenuto nel tempio di Firenze, poi nel carcere di Firenze, deportato a Verona, partito da Verona il 6.12.1943 (convoglio 05) per Auschwitz, deceduto ad Auschwitz il 20.4.1944 (Fonte H e M).
504. Tedeschi Giuseppe di Guglielmo e Isola Cassuto, nato a Livorno il 23.10.1888, soldato in sanità. Morto presso la 6a sezione di sanità il 22.12.1918. Iscritto nella lapide commemorativa di Livorno.
505. Tedeschi Vitale nato a Trieste nel 1854, medico pediatra, fondò a Padova nel 1906 la prima clinica pediatrica universitaria. Morto nel 1919 (o 1920), (Fonte C e L).
506. Teglio Salvatore di Giusto, nato a Vercelli il 16.1.1894, soldato in sanità (Fonte H).
507. Terni Tullio di Maurizio, nato a Livorno il 21.1.1888, da Padova. Capitano medico, maggiore medico (Fonte F).
508. Toledano Olinto di Giuseppe, nato a Gerba (Tunisia) l' 8.1.1893, soldato in sanità (Fonte H).
509. Treves Angelo Mario di Giacomo, nato il 28.10.1879, da Alessandria, I° capitano medico (Fonte F).
510. Treves Giuseppe, nato a Vercelli, sergente C.R.I. da Vercelli (Fonte B).
511. Treves Guido* di Raffaele, nato a Torino il 21.9.1878, da Vercelli. Capitano medico, tenente medico (Fonte F).
512. Treves Riccardo di Giacomo, nato a Vercelli il 26.8.1887, da Milano. Sottotenente medico e poi capitano medico (Fonte A e F).
513. Treves Marcella, nata a Firenze (dicembre 1891), morta a Firenze (1984), sorella di Treves Silvia. Infermiera, era sul fronte negli anni 1917/1918.
514. Treves Silvia (di cui si allega un diario), nata a Firenze (gennaio 1891), morta a Firenze (1987), sorella di Treves Marcella. Infermiera, era sul fronte negli anni 1917/1918. (ha scritto un diario del periodo della prima guerra mondiale consultabile sul sito UCEI-AME).
515. Valabrega Giacobbe Enrico nato a Torino, sergente in sanità (Fonte H)
516. Valabrega Graziadio di Samuele, nato a Torino il 7.12.1883, da Trieste/Torino, capitano medico, sottotenente medico (Fonte A e F).
517. Valensi Salvatore di Moisè, nato il 4.8.1874, da Firenze. Capitano medico, maggiore medico (Fonte F).
518. Valobra Elda, nata a Torino nel 1898, è morta a Giaveno (Torino) nel 1993; figlia di Cesare Valobra (nato a Torino nel 1857) e di Maddalena Cartier (nata a Torino nel 1866); coniugata con Giuseppe Venco. È stata infermiera volontaria presso l'ospedale di Chirurgia Maria Laetitia della CRI a Torino (via Meucci 9) durante la prima guerra mondiale. Aveva una sorella (Rosa Graziella) e quattro fratelli (Mario, Marco, Attilio, Enrico e Dante, quest'ultimo nato nel 1900). Mario, Marco, Attilio ed Enrico Valobra presero parte come ufficiali alla 1a guerra mondiale (tutti e quattro nel libro di P.Orsucci Granata " Moise va alla guerra "). Enrico Valobra fu fatto prigioniero nella prima guerra mondiale dagli austriaci e tornò a casa dopo la fine della guerra; nel 1943 sfollato a Coazze (Torino) dal 9/9/1943 organizzò i gruppi partigiani della val Sangone (To) ma venne catturato per delazione di un finto partigiano il 24/10/1943 e deportato a Mauthausen in data ignota e ivi deceduto il 22/3/1945. (Notizie avute dal figlio di Elda Valobra, sig. Paolo Venco residente a Giaveno, Torino).

519. Valobra Nino di Abram Davide e Cesira Foà, nato a Torino il 7.4.1878 da Torino. Capitano medico, poi maggiore medico, Medaglia al valor militare a Castelfranco Veneto nel gennaio 1918 (Fonte A).
520. Valobra Jona Simone di Abram Davide e Cesira Foà, nato a Torino il 7.4.1878, da Torino. Maggiore medico di complemento ospedale da campo, Medaglia di bronzo al valor militare per: "durante bombardamento curava i feriti che affluivano all'ospedale da campo finché bombe nemiche, colpendo in pieno la stanza di medicazione, lo travolsero tra le rovine. Pur contuso al torace dava opera attiva per salvare e trasportare altri ufficiali medici, uno dei quali gravemente ferito". Castelfranco Veneto 2 gennaio 1918. Colonnello medico; docenza in neuropatologia e patologia speciale medica. Dispensato dal servizio a decorrere da 14.12.1938 (Fonte A, E, F e N).
521. Venezia Isacco di Davide, nato a Salonicco (Grecia), il 7.6.1881, soldato C.R.I. Durante un combattimento ferito a una spalla (Fonte B).
522. Ventura Claudio di Vittorio, nato a Sarzana (La Spezia), il 12.1.1882, da Roma.Capitano medico, maggiore medico (Fonte F).
523. Ventura Giuditta, infermiera di Udine.
524. Verona Fausto di Carlo, nato a Genova il 11.1.1882, capitano medico (Fonte H).
525. Vinsi Gastone di Ernesto, nato nel 1898, da Trieste, sottotenente medico (Fonte F).
526. Vita Matilde* sposata Vita-Finzi-Zalman, nata a Torino il 30 giugno 1896 dove ha vissuto fino al 1927 quando si è sposata con Aldo Vita Finzi (volontario nella Grande Guerra), "dama –infermiera" all'ospedale Territoriale Vittorio Emanuele III°, 2° reparto di Torino. Durante la prima guerra mondiale ha assistito i feriti che le sono stati molto riconoscenti e alcuni le hanno scritto lettere di ringraziamento (Fonte B - Fonte Paola Vita Finzi).
527. Vitali Aristodemo di Ciro, nato a Mantova, da Mantova. Soldato C.R.I. (Fonte B).
528. Vitali Cesare di Augusto e Esmeralda Rimini, nato a Mantova il 5.10.1881, da Milano.Capitano medico di complemento 51° sezione sanità, 151° reparto someggiato, tenente medico. Medaglia di bronzo al Valore Militare "Dava prova di coraggio e fermezza […] provvedendo a medicare e sgombrare feriti, anche dopo essere stato egli stesso colpito gravemente dagli effetti tossici". Altipiani di Asiago, Ronchi. Stoccaredo, Val Melago nel novembre-dicembre 1917 (Fonte A, E e F).
529. Vitali Enrico di Cesare, nato a Livorno il 12.12.1883, tenente C.R.I. dislocato 84° sanità. Medaglia di bronzo a Serpenizza (Slovenia) nel settembre 1917 e Croce di Guerra al valor militare a Colle del Montello nel giugno 1918 (Fonte H).
530. Viterbi Achille di Eugenio, nato a Mantova il 22.12.1881, da Brescia. Capitano medico, tenente, colonnello medico (Fonte F).
531. Viterbi Bona da Padova, faceva parte di un salotto culturale, patente C.R.I. (Fonte Graziella Viterbi Carucci).
532. Viterbi Giuseppe di Angelo, nato a Mantova, soldato in sanità (Fonte H).
533. Viterbo Ugo di Laudadio, nato a Pesaro il 9.4.1890, da Pesaro. Capitano maggiore C.R.I. (Fonte B).
534. Vivanti Icilio di Leone, nato a Senigallia (Ancona), il 21.1.1879, da Firenze. Capitano medico, tenente medico (Fonte F).
535. Voghera Dino, nato nel 1881, medico internista. Morto 1916 (Fonte C).
536. Weis Edel da Padova, infermiera volontaria presso l'ospedale di Padova, Medaglia al merito il 03.06.1917 (Fonte G e O).
537. Weiss Edoardo* di Ignazio e Fortunata Iacchia, nato a Trieste il 21.9.1889. Da Trieste si trasferisce a Vienna per gli studi di medicina dove si laurea nel 1914 e inizia ad occuparsi di psichiatria. Medico psichiatra. Nel 1917 sposa la dottoressa Vanda Schrenger. Prende parte alla guerra 1915-1918 con l'esercito austroungarico nel contingente polacco.

Nell'ultimo periodo di guerra lavorando al nosocomio di Lublino viene redarguito e trasferito in Croazia a causa del suo aiuto ai prigionieri italiani («Mentre si adoperava in questo ruolo, il medico triestino venne deferito alla corte marziale con l'accusa di aver dimostrato un'eccessiva disponibilità nella cura dei feriti italiani, fatti prigionieri»). Decorato con la croce d'oro al merito per condotta coraggiosa il 07.02.1916. Nel 1919 torna a Trieste. Nel 1920 è psichiatra all'ospedale civico frenocomio di Trieste; nel 1927 rifiuta di prendere la tessera del partito fascista e nel 1929 si dimette definitivamente dall'ospedale di Trieste. Nel 1939 in seguito alle leggi razziali si trasferisce negli USA. Morto a Chicago (USA) il 14.12.1970 (Fonte C, e vedi capitolo della Prof. Corsa, in questo testo).

538. Weiss Levi Dores, nata a Venezia 2.10.1891, Infermiera volontaria sul fronte. Riconoscimento con onorificenza dalla principessa Mafalda (?). Dopo la prima guerra mondiale si trasferisce a Genova, laureata in lettere antiche, insegnante; si trasferisce a Roma; nel 1938 è cacciata dalla scuola per le leggi razziali. Durante l'occupazione tedesca si rifugia in Abruzzo. Torna a Roma a guerra finita e insegna lettere al liceo e diventa poi preside.(Notizie e foto concesse dalla nipote Liliana Weiss Levi vedova del rabbino Isidoro Khan, che vive a Livorno).
539. Zamorani Guelfo di Giacomo, nato a Ferrara nel 1878, tenente medico da Milano (Fonte A).
540. Zamorani Giorgio di Edmondo, tenente medico (Fonte F).
541. Zamorani Maria* di Zaccaria e Eugenia Padoa, nata a Ferrara il 4.11.1894, medico pediatra. Dama del comitato della C.R.I. ferrarese presso l'ospedale S. Anna. Arrestata da italiani a Ferrara (era nascosta nell'ospedale S. Anna) il 22.4.1944, detenuta a Fossoli, deportata da Fossoli il 16.5.1944, morta ad Auschwitz (da Associazione de Humanitate Sanctae Annae, Medici ebrei e la cultura ebraica a Ferrara, Faust edizioni, Ferrara 2014).
542. Zamorani Vittorio (Vittore) di Zaccaria ed Eugenia Padoa, nato a Ferrara il 23.2.1886 da Ferrara. Capitano medico, tenente, colonnello medico reggimento fanteria. Croce di Guerra con encomio solenne: "con fermezza coraggio e attività, guidava delle squadre di portaferiti a raccogliere e medicare feriti di altri reparti, in luoghi battuti dal fuoco nemico. Grafenberg, 7 agosto 1916. Gorizia 8-9 agosto 1916. Sant'Andrea, 10-11 agosto 1916". Incaricato di pediatria all'Università di Perugia dal 1929 al 1931, a Pavia ordinario di clinica pediatrica. Allontanato dall'insegnamento nel 1938. Medaglia al valor militare (Fonte E; notizie in http://www.italofarnetani.it/pagine/ Friuli%20Venezia%20Giulia.html e in http://www.naturalmentescienza.it/ ipertesti/memoria/ordinari.htm).
543. Zevi Giorgio* di Benedetto, nato 14.6.1889, da Roma. I° capitano medico (Fonte F).
544. Zevi Vittorio* di Benedetto, nato a Roma il 2.1.1879, da Roma. Tenente medico (Fonte A).

Rabbini

1 Amar Michele, da Alessandria, tenente, rabbino-coadiutore di Rodolfo Levi della 3a armata.
2 Artom Elia Samuele, destinato a Belluno, abitava a Belluno in via Carrera 1.
3 Bassani Giuseppe Giorgio, rabbino militare dal 1917, rabbino-coadiutore di Armando Sorani per la 4a armata.
4 Disegni Dario da Verona, cappellano militare a Verona, 2a armata, poi rabbino a Bucarest, Tripoli e infine Torino.
5 Grego Gilberto di Leonardo, nato ad Ancona il 30.11.1897. Soldato in sanità, rabbino a Salonicco e in Macedonia (Fonte H).
6 Leone Leoni, nato a Verona il 25 aprile 1897 da Aronne ed Enrichetta Camis, era il maggiore di sette fratelli. Frequentò il collegio rabbinico di Firenze con il rabbino Dario

Disegni e nel 1914-1915 conseguì il titolo Maskil (dottore nella Legge) sotto la direzione del rabbino Samuel Hirsch Margulies. Allo scoppio della prima guerra mondiale servì nella sanità militare come ministro di culto. Nel 1920 a Ferrara era vice-rabbino e insegnante. Nel 1928 venne nominato rabbino maggiore di Ferrara, carica che conservò fino al 1951. Il rabbino Leoni fu un punto di riferimento per la sua comunità nei terribili anni del fascismo e delle persecuzioni razziali. Dal 1952 assunse la carica di rabbino capo di Venezia (da "Italia ebraica. Storie ritrovate: storia del talled del rabbino Leone Leoni di Sharon Reichel, Ed. Artemide, 2019).

7 Levi Rodolfo nato a Firenze il 2.4.1882 da Raimondo e Settimia Gennazzani,coniugato con Rina Procaccia, 3 figli (Noemi, Elio, Lea). Laureato in lettere. Esercitò l'attività rabbinica a Lisbona (1910) e poi a Pitigliano (1915-17). Rabbino militare volontario, stanziato a Portogruaro (3a-4a armata). Finita la guerra completò gli studi rabbinici e da gennaio 1927 fu rabbino a Modena. Schedato dalla Prefettura come "eversivo, sionista", era sorvegliato. Fu arrestato a Firenze il 2.2.1944 insieme alla moglie, alla figlia Noemi e ad altri familiari; detenuto in carcere a Firenze, poi al campo di Fossoli, deportato da Fossoli il 22.2.1944 ad Aushwitz, e ucciso all'arrivo ad Ausvhwitz il 26.2.1944. (Fonte CDEC, Moked).

8 Lattes Aldo di Guglielmo, nato a Livorno il 30/8/1880, tenente a Verona con la 1a armata.

9 Levi Rodolfo di Raimondo, nato a Firenze il 2/4/1882, tenente a Portogruaro, poi a Verona.

10 Massiah Ugo di Samuele, nato a Livorno il 30/6/1890, tenente 2a armata-

11 Menasci Roberto nato a Livorno, tenente, rabbino-coadiutore ad Aldo Lattes, 3a, 6a e 1a armata.

12 Pacifici Alfonso di Giuseppe, nato a Firenze, rabbino a Genova per l'Italia settentrionale (corpi d'armata di Torino, Alessandria, Milano e Genova).

13 Rocca Carlo Cesare, nato a Ferrara il 19.2.1882, morto a Herzliya (Israele) il 2.7.1955.

14 Sacerdoti Angelo di Davide e di Stella Abendana, nato a Firenze il 2/2/1886, coniugato con Gina Zevi, senza figli, matricola C.R.I. n.1244, nell'ottobre 1916 rabbino a Udine, via del Bersaglio 13, poi rabbino capo a Roma; capitano a Udine con la 2° armata, croce di guerra nel 1920 (archivio C.R.I.; foto in copertina).

15 Servadio Elio, rabbino-coadiutore di Angelo Sacerdoti nella 2° armata.

16 Sonnino Guido, nato a Livorno, tenente a Bari, rabbino per l'Italia meridionale (corpi d'armata di Ancona, Bari, Napoli e Palermo).

17 Sorani Armando, nato a Reggio Emilia, tenente.

18 Uzzielli Abramo Arturo di Emanuele, nato a Firenze il 1/7/1879, tenente per la zona Carnia.

Medici austro-ungarici nel cimitero ebraico di Valdirose Rozna Dolina sono sepolti:

1. 1 dott. Fritz Hochwald tenente medico IR numero 37 (Oradea) caduto nell'ospedale da campo vicino Peuma il 28 ottobre 1915.
2. 2 dott. Eduard Auersch (1890-1915) tenente medico IR numero 30 (Lvov, Lemberg) caduto vicino Podgora il 30 ottobre 1915.